



BILANCIO CONSUNTIVO 2021
(01.01.2021 - 31.12.2021)

Stato Patrimoniale al 31.12.2021
Rendiconto Gestionale Anno 2021
Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa

Milano, 14 aprile 2022

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

		BILANCIO (Valori in Euro)					
STATO PATRIMONIALE							
ATTIVO		AL 31/12/2021 Totali		AL 31/12/2020 Totali		Differenza	%
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
A.I	Versamenti non ancora richiamati						
A.II	Versamenti già richiamati						
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
B	IMMOBILIZZAZIONI						
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
B.I.1	Costi di Impianto e di Ampliamento						
B.I.2	Costi di sviluppo						
B.I.3	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-		-		-	
B.I.4	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	97.454		100.489		- 3.035	-3%
B.I.5	Avviamento						
B.I.6	Immobilitazioni in corso e acconti						
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali						
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	97.454		100.489		- 3.035	-3%
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
B.II.1	Terreni e fabbricati						
B.II.2	Impianti e macchinari						
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	149.092		194.637		- 45.545	-23%
B.II.4	Altri beni Materiali	521.286		360.836		160.449	44%
B.II.5	Immobilitazioni in corso e acconti	64.835		87.580		- 22.746	-26%
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	735.212		643.053		92.159	14%
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
B.III.1	Partecipazioni						
B.III.2	Crediti						
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate						
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate						
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti						
B.III.2.d	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
B.III.2.d.BIS	Crediti verso altri						
	Esigibili entro l'esercizio successivo					-	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
B.III.3	Altri titoli	-		52.000		- 52.000	-100%
B.III.4	Strumenti finanziari derivati attivi						
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		52.000		- 52.000	-100%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		832.666		795.543		37.123	5%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

C	ATTIVO CIRCOLANTE						
C.I	RIMANENZE		5.947		9.006		
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.947		9.006	-	3.059	-34%
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione						
C.I.4	Prodotti finiti e merci	-		-		-	0%
C.I.5	Acconti						
Totale	RIMANENZE		5.947		9.006	- 3.059	-34%
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
C.II.1	Crediti verso clienti		137.340		72.758		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	137.340		72.758		64.582	89%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
C.II.2	Crediti verso imprese controllate						
C.II.3	Crediti verso imprese collegate						
C.II.4	Crediti verso controllanti (Comune di Milano)		3.109.676		2.144.416		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	3.109.676		2.144.416		965.260	45%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
C.II.5.	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	0		0		-	0%
C.II.5 BIS	Crediti tributari		40.413		55.915		
	Crediti tributari per IRAP IRES e Imp Sost TFR	40.413		55.915		- 15.502	-28%
C.II.5.TER	Imposte anticipate						
C.II.5.QUATER	Crediti verso altri		389.537		642.970		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	389.537		642.970		- 253.432	-39%
	Esigibili oltre l'esercizio successivo						
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		3.676.966		2.916.059	760.907	26%
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate						
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate						
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti						
C.III.3 -bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti						
C.III.4	Altre partecipazioni						
C.III.5	Strumenti finanziari derivati attivi						
C.III.6	Altri titoli						
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-		-		
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
C.IV.1	Depositi bancari e postali	5.397.967		5.371.106		26.861	1%
C.IV.2	Assegni						
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	4.170		1.063		3.107	292%
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		5.402.137		5.372.169	29.968	1%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		9.085.050		8.297.234	787.816	9%
D	RATEI E RISCONTI	142.287		179.843			
	TOTALE RATEI E RISCONTI		142.287		179.843	- 37.556	-21%
	TOTALE ATTIVO		10.060.002		9.272.619	787.383	8%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

PASSIVO	AL 31/12/2021		AL 31/12/2020		Differenza	%
	Parziali	Totali	Parziali	Totali		
A	PATRIMONIO NETTO					
A.I	51.646		51.646		-	0%
A.II						
A.III						
A.IV						
A.V	787.829		416.174		371.655	89%
	761.731		391.292		370.438	95%
	26.098		24.882		1.217	5%
A.VI						
	767.831		655.963		111.869	17%
	615.283		961.660		- 346.376	-36%
A.VII						
A.VIII						
A.IX	2.328		2.407		- 80	-3%
		2.224.917		2.087.849	137.067	7%
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI					
B.1						
B.2						
B.3						
B.4		1.217.481		710.913		
B.4.a	611.195		438.520		172.675	39%
B.4.c	-		-		-	
B.4.d	200.113		18.242		181.870	997%
B.4.e	393.250		241.228		152.022	63%
B.4.f	12.923		12.923		-	0%
		1.217.481		710.913	506.568	71%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		910.097		990.352	- 80.255	-8%
D	DEBITI					
D.1						
D.2						
D.3						
D.4						
D.5		39.093		97.732	-58.639	-60%
	39.093		0			
	-		97.732		- 97.732	
D.6		71.852		54.058	17.794	33%
D.7		1.016.821		977.478	39.344	4%
	1.016.821		977.478			
D.8						
D.9						
D.10						
D.11						
D.11-Bis		2.419		3.766	- 1.348	-36%
	2.419		3.766			
D.12		193.654		184.150	9.504	5%
	193.654		184.150			
D.13		396.416		404.021	- 7.605	-2%
	396.416		404.021			
D.14		1.307.301		1.294.517	12.784	1%
	1.307.301		1.294.517			
	-		-			
		3.027.556		3.015.723	11.833	0%
E	RATEI E RISCOINTI					
	2.679.952		2.467.782		212.170	9%
		2.679.952		2.467.782	212.170	9%
		10.060.002		9.272.619	787.383	8%

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

RENDICONTO GESTIONALE		Anno 2020		Anno 2020		Differenza	%
		Totali		Totali			
A	VALORE DELLA PRODUZIONE						
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		58.707		64.591	- 5.885	-9%
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
A.5	Altri ricavi e proventi		16.192.873		15.296.207	896.667	6%
	Contributi in conto esercizio	11.119.824		11.020.902		98.922	1%
	Altri ricavi e proventi	3.992.036		3.669.258		322.778	9%
	Utilizzo fondi	1.081.013		606.047		474.967	78%
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		16.251.580		15.360.798	890.782	6%
B	COSTI DELLA PRODUZIONE						
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		86.895		106.222	- 19.326	-18%
B.7	Costi per servizi		4.463.042		3.384.269	1.078.773	32%
B.8	Costi per godimento beni di terzi		12.567		6.132	6.435	105%
B.9	Costi per il personale		8.911.811		9.176.463	- 264.653	-3%
B.9.a	Salari e stipendi	6.499.179		6.729.171		- 229.992	-3%
B.9.b	Oneri sociali	1.791.031		1.840.725		- 49.694	-3%
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	441.575		436.750		4.825	1%
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili						
B.9.e	Altri costi per il personale	180.025		169.817		10.208	6%
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		450.757		486.517	- 35.760	-8%
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.656		81.392		- 34.736	-43%
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	389.644		378.375		11.270	3%
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
B.10.d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.457		26.749		- 12.292	-46%
B.11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	3.059	-	7.463	4.404	-59%
B.12	Accantonamenti per rischi diversi		-		-	-	
B.13	Altri accantonamenti		1.800.135		1.840.684	- 40.549	-2%
	Accantonamento Fondi rischi e oneri futuri	618.830		429.714		189.115	44%
	Accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti	1.181.306		1.410.970		- 229.664	-16%
B.14	Oneri diversi di gestione		216.530		215.141	1.390	1%
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		15.938.679		15.207.966	730.714	5%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		312.901		152.832	160.068	105%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
C.15	Proventi da partecipazioni						
C.16	Altri proventi finanziari		13.228		11.487	1.740	15%
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni						
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante						
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti						
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate						
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate						
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese						
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
C.16.d.5	Proventi diversi dai precedenti	13.228		11.487		1.740	15%
C.17	Interessi e altri oneri finanziari		36.704		15.686	21.017	134%
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate						
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate						
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti						
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-36.704		-15.686		-21.017	134%
C.17.BIS	Utile e perdita su cambi						
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		23.476		4.199	19.277	459%
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE						
D.18	Rivalutazioni						
D.19	Svalutazioni						
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		289.425		148.633	140.791	95%
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		287.097		146.226	140.871	96%
	Imposte differite						
	Imposte anticipate						
23	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		2.328		2.407	-80	-3%

RENDICONTO FINANZIARIO			
	2021	2020	2019
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	5.372.169	4.043.133	5.214.444
AVANZO DELL'ESERCIZIO	2.328	2.407	1.252
AMMORTAMENTI	450.757	486.517	642.583
AUTOFINANZIAMENTO	453.085	488.924	643.835
+ VARIAZIONE FONDO TFR	(80.255)	(77.523)	(124.081)
+ VARIAZIONE F.DI RISCHI E ONERI	506.568	301.720	34.176
- VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	496.289	(30.184)	624.740
Variazione crediti	760.907	198.679	236.505
Variazione ratei e risconti attivi	(37.556)	77.498	69.156
Variazione rimanenze	(3.059)	(7.463)	(3.512)
Variazione debiti verso fornitori	(20.644)	109.495	(311.575)
Variazione acconti ricevuti	17.794	54.058	(13.625)
Variazione altri debiti operativi	14.683	39.624	(98.285)
Variazione ratei e risconti passivi	212.170	95.722	100.893
- VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI ANTE AMMORTAM	487.881	222.115	456.503
+ VARIAZIONE FONDO CONTRIBUTO C/INVESTIMENTI	111.869	(360.563)	(157.498)
+ VARIAZIONE FONDO CONTRIBUTO C/INV BENI DI TERZI	(346.376)	774.320	(205.610)
+ VARIAZIONE FONDI RISERVE STATUTARIE	369.248	394.089	(280.890)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO	29.968	1.329.036	(1.171.311)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12	5.402.137	5.372.169	4.043.133
(*) Di cui investimenti monetari			
(*) Di cui denaro e valori in cassa	4.170	1.063	2.970
(*) Di cui depositi bancari e postali	5.397.967	5.371.106	4.040.163
TOTALE	5.402.137	5.372.169	4.043.133
NOTA - Tutte le variazioni sono espresse in valore assoluto			

INDICE

STRUTTURA PATRIMONIALE E FUNZIONAMENTO ECONOMICO DI SCUOLE CIVICHE DI MILANO - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE8

Premessa 8

PRINCIPI APPLICATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO.....10

Uso di stime 11

Criteri generali di valutazione 11

Immobilizzazioni 12

Attività finanziarie 13

Rimanenze 13

Crediti e debiti 14

Accantonamenti a Fondi 14

Poste rettificative 16

Imposte sul reddito 17

Criteri specifici per la rappresentazione in bilancio di proventi e oneri 17

RAPPORTI ECONOMICI CON IL COMUNE DI MILANO24

Convenzione base 27

Convenzione CEM 31

Patrimonio concesso dal Comune 33

Progetti per il Comune di Milano 36

Progetti con altri enti 37

PRINCIPALI ATTIVITÀ DAL 1 GENNAIO 2021 AL 31 DICEMBRE 202137

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE41

Immobilizzazioni 41

Attivo circolante 43

Ratei e risconti attivi 46

Patrimonio netto 46

Fondi per rischi e oneri 49

Fondo di trattamento di fine rapporto 51

Debiti 52

Ratei e risconti passivi 53

IMPEGNI E GARANZIE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE53

Beni di terzi 54

Fideiussioni 54

Impegni 54

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO – PROVENTI E ONERI54

Proventi delle attività istituzionali e contributi 54

Oneri della gestione 56

Proventi e oneri finanziari 58

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali 58

Imposte dirette 58

Continuità dell'Ente 59

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 61

Evoluzione prevedibile della gestione 62

Risultato della gestione 63

**STRUTTURA PATRIMONIALE E FUNZIONAMENTO ECONOMICO DI SCUOLE CIVICHE DI MILANO -
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

Premessa

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione (in seguito Fondazione), ente non lucrativo erogatore di servizi formativi per la collettività diffusa, nasce con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte del Sindaco e del Direttore del Settore Servizi Formativi e Diritto allo Studio del Comune di Milano in data 4 agosto 2000.

La Fondazione riunisce quattro scuole: Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado", Civica Scuola Interpreti e Traduttori "Altiero Spinelli", Civica Scuola di Teatro "Paolo Grassi" e Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti".

Il primo riconoscimento giuridico della Fondazione, a livello regionale, è avvenuto in data 3 ottobre 2001 (data d'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia), a cui è successivamente seguito il riconoscimento nazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 e ss. del DPR 10/02/2000 n. 361, avvenuto in data 4 giugno 2003 (data di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, registro presso il quale la Fondazione è attualmente iscritta con il numero 417 della pag. 672 del vol. 2).

Con la costituzione della Fondazione, il Comune di Milano, ha voluto dare maggiore autonomia e flessibilità alle Scuole (che precedentemente erano gestite direttamente dal Comune stesso), garantendo al contempo la copertura del fabbisogno finanziario per il funzionamento di queste organizzazioni – fino al traguardo del primo ventennio di vita della Fondazione, riducendo però progressivamente il proprio impegno – che sono caratterizzate da capacità di autofinanziamento contenuta in quanto per il tipo di attività formativa svolta, determinano esternalità positive a beneficio della società nel suo complesso con costi di funzionamento che non possono essere coperti integralmente attraverso entrate private.

Il 3 settembre 2014, nella seduta numero 6/2014, la Fondazione ha adottato un nuovo statuto che, al fine di migliorarne la *governance*, ha superato la vecchia struttura dualistica composta da un consiglio di gestione e da un consiglio di indirizzo, per passare a un sistema

maggiormente efficiente, composto dal solo consiglio di amministrazione a cui è quindi demandata l'approvazione del bilancio consuntivo.

Le modifiche dello statuto sono state quindi approvate dalla Prefettura in data 15 dicembre 2014.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito dal Presidente Arch. Stefano Mirti, Vice Presidente Dott.ssa Marina Messina, e dai Consiglieri Dott. Carlo Montalbetti, Dott.ssa Sandra Mori, Dott. Stefano Rolando, nominati quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scuole Civiche di Milano, in data 12 luglio 2019, come da atto di nomina del Sindaco del 12 luglio 2019 PG 0312142/2019; il Collegio dei Revisori Legali è composto dal Presidente Dott. Regazzini Alberto Filippo e dai componenti Dott. Munafò Giuseppe e Dott. Voza Maurizio, nominati dal Comune di Milano con atto del 27 agosto 2020 ai sensi del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.

Durata esercizio

In questo documento, sono riportate la struttura patrimoniale ed il risultato economico della Fondazione, per il periodo annuale, 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

L'esercizio ad anno solare adottato dal 2012 determina uno sfasamento rispetto al periodo di svolgimento dell'attività formativa (core business della Fondazione) dei quattro Dipartimenti che invece si manifesta nell'anno scolastico da settembre ad agosto: sul piano contabile e, di conseguenza, sul bilancio, un attento e accurato lavoro amministrativo di analisi della competenza dei contributi ricevuti e dei relativi oneri sostenuti è pertanto richiesto determinando "assestamenti" e "rettifiche" alla chiusura dell'esercizio in modo da riflettere la corretta imputazione temporale dei suddetti componenti.

Attraverso gli assestamenti e le rettifiche di chiusura viene data una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale e del risultato economico della Fondazione evidenziandone, nelle diverse poste di bilancio, l'attenta e oculata gestione sia in termini di efficienza che di investimento.

PRINCIPI APPLICATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio – in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione - è redatto in conformità con lo Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei documenti e dei principi aggiornati dall'OIC, in particolare sui seguenti punti:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico – patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Rendiconto Finanziario (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

Precisiamo che non si sono verificati casi eccezionali che hanno richiesto deroghe ai principi contabili utilizzati sempre per quanto compatibili con una realtà no-profit della Fondazione.

In merito alla continuità dell'ente, ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione toccata dalla persistenza dell'infezione da COVID-

19 e dall'impatto economico dei conflitti in corso con riferimento al settore delle scuole si rinvia a quanto riferito di seguito.

In considerazione dell'attività nella quale la Fondazione è impegnata e dell'assenza dello scopo di lucro, si applica agli eventuali redditi, riferiti all'attività integrativa a quella istituzionale, rilevanti ai fini dell'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, quanto disposto all'art. 6 del D.P.R. 601/1973, nonché alle eventuali donazioni o eredità disposte a suo favore da disposizioni ed esenzioni previste dall'art. 3 D.Lgs. 346/90.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti e riflettono tutti gli elementi a disposizione al momento della redazione del bilancio. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima (se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri).

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Criteri generali di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza temporale ed economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. Si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del codice civile per quanto compatibili alla rappresentazione contabile di una realtà non profit.

In particolare, i criteri più significativi adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

- 1) Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, che comprende anche i costi accessori. Tra i costi accessori rientra anche l'onere per l'IVA indetraibile sull'acquisto. Le immobilizzazioni si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti; simmetricamente, nel passivo risulta accantonata, alla voce Fondo contribuito in conto investimenti, in misura pari al valore netto delle stesse immobilizzazioni, la quota parte di contributi investita nel corso degli esercizi per la loro acquisizione al netto degli utilizzi effettuati per coprire i relativi ammortamenti.
- 2) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati, in modo sistematico, in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio dall'esercizio di entrata in funzione del cespite; per alcune categorie (licenze, attrezzature, macchine elettroniche e hardware) le aliquote utilizzate ne riflettono l'obsolescenza più rapida, così da privilegiare un atteggiamento prudente nella rappresentazione del valore del patrimonio, destinato ad adempiere all'obbligo di cui all'art. 3 della convenzione base. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre i costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi di una immobilizzazione sono considerati incrementativi e quindi capitalizzabili se producono un aumento della capacità produttiva, sicurezza o vita utile della immobilizzazione cui ineriscono. Se non producono questi effetti, sono trattati come manutenzioni di tipo ordinario e addebitati a conto economico.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni risultasse durevolmente inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene rettificato da un'apposita svalutazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto luogo.

Per una migliore rappresentazione di bilancio delle immobilizzazioni coerente con le loro modalità di finanziamento attraverso una quota parte dei contributi ricevuti, nonché con la realtà non profit della Fondazione si è ritenuto opportuno spesarle integralmente nell'esercizio di acquisizione attraverso l'ammortamento e l'accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti. Questa impostazione consente, da una parte, di rispettare i principi di competenza e prudenza; dall'altra ha il pregio di garantire una migliore "accountability" e trasparenza nei rapporti con gli Enti pubblici finanziatori.

Attività finanziarie

I titoli che costituiscono immobilizzazioni, in quanto destinati ad essere detenuti sino alla scadenza, sono iscritti, secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e richiamato dal principio contabile OIC 20 – Titoli di Debito, *al costo storico di acquisto* in assenza di perdite durevoli di valore alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte, secondo il codice civile e i principi contabili (in particolare OIC 13 - Rimanenze), al minore tra il costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado e del rischio di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.

Ai crediti e ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal Dlgs 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti e che comunque i crediti e i debiti della Fondazione sono da considerare per la maggior parte a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 33 del principio OIC 5 – Crediti e del paragrafo 42 OIC 19 – Debiti.

In ogni caso preme rilevare che si tratta di un criterio di natura meramente finanziaria previsto per le modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali che, anche in assenza della esenzione sopra richiamata, non sembrerebbe compatibile con la tipologia di realtà non profit a cui appartiene la Fondazione.

I crediti comprendono anche i contributi e le altre entrate integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha ragionevolmente acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante specifico fondo svalutazione crediti e i crediti sono esposti in bilancio al netto del fondo.

I debiti sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate con gli importi definiti nell'an e nel quantum. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

Accantonamenti a Fondi

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il **fondo trattamento di fine rapporto** è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa: Previambiente,

per i dipendenti con CCNL Federculture; Fondinps, per i dipendenti con CCNL Enti Locali, e di quanto conferito al Fondo di Tesoreria INPS.

Il fondo trattamento di fine rapporto costituisce l'impegno maturato dalla Fondazione verso i dipendenti fino al 31.12.2021. Rappresenta in altri termini quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire dalla Fondazione in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Si tratta di un importo determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della vigente normativa di lavoro e riflette le novità apportate dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dall'01.01.2007 per i soggetti con più di 50 addetti:

- la passività per quote TFR maturate fino al 31.12.2006, integrata delle quote maturate nel corso del 2007 non versate alle forme pensionistiche complementari o al fondo Tesoreria Inps, rimane nel bilancio della Fondazione ed è soggetta a rivalutazione ed adeguamento per mezzo di indici;
- le quote TFR maturande a partire dall'01.01.2007 devono a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute nel bilancio della Fondazione e quindi trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'Inps (circolare n° 70 del 3 aprile 2007 dell'INPS).

La quota di TFR maturando, che è stata versata all'Inps, è stata contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota versata ai fondi è stata contabilizzata come costo con contropartita del debito verso i fondi pensione.

Sono stati stanziati **fondi per rischi e oneri** (per i dettagli cfr. successivo commento alla voce specifica del passivo).

In particolare tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato

d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Le passività coperte dai fondi riferita ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In particolare, lo stanziamento effettuato in bilancio rappresenta la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del possibile range di valori anche sulla base dell'esperienza storica.

Si è inoltre tenuto conto dei fatti conosciuti e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio nella misura in cui comportino un aggiornamento degli importi da stanziare ai fondi. I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In particolare i fondi per rischi e oneri futuri sono stati stanziati a fronte di:

- 1) stima di addebiti da parte del Comune di Milano delle utenze relative alle sedi concesse in uso alla Fondazione;
- 2) stima dell'incremento del costo del lavoro dovuto ai rinnovi contrattuali;
- 3) rischi diversi connessi a richieste risarcitorie e a modifiche contributive in relazione alle figure di docenza in ambito spettacolistico oltre all'ambito di applicazione dell'art. 6 comma 2 del D.l. 31/05/2010 n. 78.

Poste rettificative

Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale.

Si tratta dei ratei e risconti che si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è

determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

In particolare riguardano:

- ratei attivi e passivi per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria dopo la chiusura dell'esercizio;
- risconti attivi e passivi per stornare, rispettivamente, quote di oneri e proventi che, pur avendo avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, sono di competenza di esercizi futuri.

I ratei e risconti, la cui entità varia in ragione del tempo, accolgono, pertanto, quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

Imposte sul reddito

Il costo derivante delle imposte correnti (o dovute) è stimato in base al reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili alla principale attività svolta dalla Fondazione di carattere non fiscalmente commerciale.

Criteri specifici per la rappresentazione in bilancio di proventi e oneri

I criteri applicati per rappresentare in bilancio proventi e oneri sono influenzati da alcune caratteristiche peculiari della Fondazione che la rendono sostanzialmente diversa tanto dagli enti commerciali (di cui ha adottato la forma di bilancio) quanto dagli enti pubblici (di cui assolve, invece, alcune funzioni, svolgendo attività culturali ed educative d'interesse pubblico e generale attraverso l'erogazione di servizi formativi resi accessibili alla collettività grazie al contributo finanziario/cofinanziamento del Comune di Milano che consente di far fronte a quella parte di costi di funzionamento delle Scuole affidate che non potrebbe essere comunque coperta attraverso le rette incassate dagli studenti considerata la particolare natura dell'attività formativa svolta).

I contributi del Comune di Milano sono iscritti per competenza nel rendiconto gestionale e la parte destinata a investimenti o progetti o spese di supporto di futura manifestazione è iscritta tra gli accantonamenti con contropartita appositi Fondi del Patrimonio Netto.

In questo modo, viene data adeguata rappresentazione alla destinazione anche futura delle risorse ricevute.

I fatti gestionali, espressi poi sul piano contabile nei criteri applicati in bilancio, riflettono gli scopi della Fondazione che, in base all'art 2 dello Statuto, in primis intende perseguire l'Alta Formazione nei settori della musica, del teatro, del cinema e della televisione, delle lingue applicate e, comunque, dei linguaggi e delle arti performative, in particolare attraverso la gestione e la promozione dei relativi dipartimenti didattici e ciò statutariamente deve avvenire "secondo la Convenzione con il Fondatore Promotore Comune di Milano" da cui deriva il contributo finanziario/cofinanziamento.

Le peculiarità evidenziate hanno riflessi sulle seguenti poste di bilancio:

- 1) risconti passivi;
- 2) fondo contributi in conto investimenti;
- 3) fondo contributi in conto investimenti beni di terzi;
- 4) fondo potenziamento e migliorie
- 5) fondo liberalità e donazioni vincolate
- 6) contributi su progetti finanziati da enti pubblici e privati.

Risconti passivi

Il risconto passivo più consistente computato in questo esercizio riguarda l'imputazione delle quote d'iscrizioni incassate ante 31 dicembre 2021, per effetto della politica tariffaria adottata dalla Fondazione, da suddividersi per competenza fra l'esercizio 2021 e il successivo esercizio 2022. Le quote d'iscrizione a cavallo dei due anni, sono state suddivise *pro rata temporis* in base alla durata del corso a cui si riferiscono e proporzionalmente rinviate per la parte di competenza dell'esercizio successivo, in modo da correlare i proventi in coerenza con il manifestarsi dei costi per la realizzazione dei corsi stessi.

Fondo contributi in conto investimenti

La somma accantonata al Fondo corrisponde al valore netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nell'attivo patrimoniale, che come si è riferito è già stata spesa come investimento dell'esercizio attraverso un processo di ammortamento integrale del costo.

Quanto alle rilevazioni contabili ed extracontabili:

- i beni acquistati sono strumentali all'attività svolta e al raggiungimento delle finalità dell'Ente, costituiscono beni di proprietà della Fondazione iscritti pertanto nell'attivo dello stato patrimoniale;
- la dismissione dei beni appartenenti al Comune di Milano viene tracciata extra contabilmente (si è infatti ritenuto prudenzialmente di non iscrivere tali beni concessi nell'Attivo di Stato Patrimoniale sia per una motivazione giuridica non essendo tali beni di proprietà della Fondazione, sia per l'estrema volatilità e difficoltà nell'esprimere una valutazione costante ai fini contabili in assenza, per lo più, di valori di scambio di beni similari) nell'ambito dei processi di gestione del patrimonio presidiati dall'Area funzionale della Gestione;

L'evidenziazione tra le riserve patrimoniali di un fondo contributi in conto investimenti risponde a molteplici obiettivi di trasparenza, nei confronti sia del Comune di Milano, sia dei terzi portatori di interesse:

- dare evidenza tra le riserve patrimoniali del valore corrispondente ai beni acquisiti dalla Fondazione nel corso dello svolgimento della propria attività. Tali beni al termine della convenzione trentennale che regola i rapporti con il Comune di Milano, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Convenzione base, potrebbero essere trasferiti, in tutto o in parte, al Comune in sostituzione dei beni ricevuti in base alla convenzione e divenuti nel frattempo obsoleti o comunque dismessi;
- fornire una rappresentazione veritiera del risultato economico dell'esercizio, correlando in modo adeguato proventi ed oneri. Infatti, una quota parte dei contributi, iscritta tra i proventi dell'esercizio, copre in realtà l'intero costo di acquisto dei beni: per ristabilire l'opportuna correlazione tra proventi e oneri, viene effettuato un accantonamento simmetrico al Fondo contributi in conto investimenti, classificato tra le riserve

patrimoniali, pari all'acquisto di immobilizzazioni effettuato in ogni esercizio. L'utilizzo del Fondo è imputato ogni anno pro quota al Conto Economico a copertura dell'ammortamento relativo ai beni stessi;

- attraverso l'accantonamento ad un Fondo specifico di Patrimonio Netto evidenziare la quota dei contributi ricevuti dal Comune e destinata dalla Fondazione agli acquisti di beni strumentali, di modo che il Fondo verrà poi rilasciato nel rendiconto gestionale lungo la vita utile dei beni coerentemente con il relativo piano di ammortamento;
- realizzare pienamente la competenza economica in quanto, in realtà non profit, la competenza dei contributi deve essere determinata dal relativo impiego, pertanto nel caso delle immobilizzazioni la sospensione del costo tra le attività implica necessariamente la sospensione del relativo contributo attraverso l'accantonamento al fondo. Allo stesso tempo realizza pienamente il principio della prudenza in quanto l'impostazione tipicamente utilizzata da società lucrative comporterebbe nel caso della Fondazione la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con l'impostazione contabile seguita i contributi investiti nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare vengono di fatto differiti e iscritti in maniera progressiva a conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferiscono. Ciò avviene mediante l'utilizzo del Fondo imputato a conto economico sulla base delle quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni, in modo da associare tali contributi ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.
- evidenziare una specifica caratteristica delle aziende non profit dove generalmente i "proventi" sono indistintamente finalizzati a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti. Con la costituzione del "Fondo contributo per investimenti" si separano, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e ciò avviene contabilmente con uno specifico accantonamento.

A livello di quadratura contabile, la posta di patrimonio corrisponde inoltre al valore netto delle immobilizzazioni che sono state acquistate dalla Fondazione e rilevate nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi

Tale fondo è stato acceso, date le particolari caratteristiche di ente non lucrativo erogatore di servizi formativi per la collettività diffusa, per rilevare la quota parte dei contributi ricevuti che è stata destinata, attraverso l'accantonamento, al finanziamento degli investimenti futuri necessari al potenziamento delle diverse attività come gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi di proprietà del Comune di Milano, ove sono ospitate le attività della Fondazione, e gli acquisti di beni strumentali.

Fondo potenziamento e migliorie

Sulla base di una impostazione contabile storica, eseguita in maniera sistematica nel corso degli anni da parte della Fondazione e condivisa con gli organi di revisione contabile che si sono succeduti nel corso degli anni, è stato acceso un fondo potenziamento e migliorie per rilevare anche parte dei contributi ricevuti dal Comune in base alla Convenzione base, o eventualmente altre entrate, che sono stata accantonate per finanziare le spese e investimenti futuri da sostenere e volti al potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

Lo scopo dell'appostazione del Fondo è di dare effettività al principio di competenza adattato ad una realtà non profit dove la competenza di contributi e altre entrate deve essere determinata sulla base del relativo impiego.

Consente inoltre di realizzare il principio della prudenza: se si fosse infatti seguita l'impostazione tipicamente utilizzata dalle società lucrative, ciò avrebbe comportato nel caso della Fondazione il conseguimento di avanzi non effettivamente realizzati.

Attraverso l'impostazione adottata di accantonamento e di successivo utilizzo del fondo, invece, la quota parte dei contributi destinata al potenziamento futuro delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività vengono associati temporalmente ai relativi impieghi effettuati evitando così effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo che altrimenti,

per una realtà come la Fondazione, risulterebbe estremamente volatile e non confrontabile nel tempo. La correlazione ristabilita attraverso l'accantonamento deriva dalla scansione temporale delle entrate, data prima dall'impiego delle rette e altre entrate accessorie, imputate tra i ricavi dell'esercizio e poi dei contributi il cui importo viene stabilito nel suo ammontare definitivo entro la chiusura dell'esercizio.

Il Fondo è quindi iscritto direttamente a Patrimonio netto sulla base della constatazione che quest'ultimo non è finalizzato all'accumulazione mediante la produzione dei risultati positivi dell'esercizio, ma caratterizzato dalla natura di "fondo di scopo", che deve cioè essere destinato a copertura del fabbisogno di spesa e di investimento anche futuro ed è costituito per raggiungere le particolari finalità dell'ente.

L'assenza del vincolo di accumulazione del Patrimonio è anche rafforzata dal divieto di distribuzione di utili ed avanzi di gestione e dal fatto che il Fondo di dotazione e il patrimonio netto in senso lato non sono di proprietà degli associati o fondatori che l'hanno conferito anche attraverso contributi. Ciò consente l'iscrizione di fondi nello stesso patrimonio netto attraverso l'accantonamento con successivo processo di "proventizzazione" tramite utilizzo del Fondo al momento degli impieghi di tipo corrente o in conto capitale coerenti con quelli indicati nello Statuto per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

A tal proposito, in coerenza con il modello di funzionamento e gestionale dell'Ente e con la natura non accumulativa del Patrimonio netto, è stata data nel tempo una interpretazione sistematica ed estensiva dell'articolo 9 dello Statuto caratterizzando e costituendo un Fondo specifico sulla base dei medesimi impieghi previsti per la destinazione dell'eventuale avanzo. In questo modo vengono connesse le risorse ricevute ad impieghi futuri coerenti e coincidenti con le finalità previste nello Statuto iscrivendo il relativo costo nell'esercizio di destinazione attraverso il relativo accantonamento al Fondo.

Si evidenzia infine che il trattamento contabile sopra descritto trova ulteriore giustificazione nella considerazione che il contributo ricevuto dal Comune sulla base della Convenzione base è indistintamente finalizzato a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti (necessari all'attività ma anche connessi all'obbligo, previsto nella Convenzione, di restituzione dei beni nello stesso stato e/o per pari valore in

cui furono ricevuti) e, pertanto, attraverso l'accantonamento si procede alla sospensione della relativa entrata che sarà correlata ed impiegata nel successivo impiego attraverso l'utilizzo del fondo.

Pur essendo il trattamento contabile descritto ritenuto storicamente idoneo a rappresentare la dinamica economica e gestionale della Fondazione e coerente con i principi Oic aggiornati in materia, si ritiene, comunque, di dare conto di una impostazione contabile in materia di enti non profit, presente in documenti di prassi, che ha suggerito il criterio alternativo di differire la eventuale parte delle entrate, che alla fine dell'esercizio non viene utilizzata, rettificandone l'importo come ricavo differito ed imputandola fra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale.

Seguendo l'approccio alternativo le eventuali entrate non impiegate e destinate a progetti e spese future vengono differite e riconosciute come ricavi nell'esercizio in cui avvengono i relativi impieghi, in modo da associarle ai benefici economici futuri derivanti dai suddetti impieghi.

Entrambi i criteri, sia quello adottato sia quello alternativo, non comportano tuttavia differenze nella determinazione del risultato di esercizio.

Fondo liberalità e donazioni vincolate

Il Fondo accoglie le liberalità e donazioni ricevute assoggettate, per volontà del donatore o comunque di un terzo esterno, ad una serie di restrizioni, di vincoli che ne limitino l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Al momento sono accolte donazioni con vincoli temporanei di scopo in quanto le somme erogate sono destinate dal donatore ad essere utilizzate per una specifica finalità o progetto.

Contributi su progetti finanziati da enti pubblici o privati

Per quanto riguarda i finanziamenti assegnati da istituzioni/enti pubblici e privati, a fronte di progetti, il criterio seguito per la rappresentazione in bilancio si fonda sul presupposto che in questi casi l'approvazione del preventivo di spesa, da parte dell'ente finanziatore, dà diritto al contributo sulla base di rendicontazioni periodiche consuntive.

Conseguentemente, per i finanziamenti riconosciuti a fronte di un preventivo di spesa, ma non ancora incassati, viene accertato un credito per contributi da ricevere (e relativo provento di competenza), in misura corrispondente all'avanzamento del progetto e cioè alle spese sostenute, sempre che siano state già rendicontate, sulla base delle linee guida dell'ente finanziatore.

Ciò consente di rispettare, da una parte, il principio della prudenza e dall'altra il principio della competenza economica, dato che vengono correlati i proventi derivanti da contributi certi con gli oneri inerenti, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione.

Date queste evidenze, nell'anno 2021, così come già avvenuto negli anni precedenti, per tutti i progetti per i quali è stata già presentata la rendicontazione, i relativi proventi sono stati rilevati in base all'avanzamento lavori.

RAPPORTI ECONOMICI CON IL COMUNE DI MILANO

Pareggio di bilancio e struttura delle entrate

Obiettivo economico della Fondazione Scuole Civiche di Milano è il pareggio di bilancio. Per renderne possibile il raggiungimento, il Comune di Milano aveva stimato, già in sede di redazione del business plan del primo triennio di attività, il fabbisogno finanziario necessario attraverso lo stanziamento di un contributo "obbligo economico" (articolo 5 della "Convenzione base") a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa.

Tale contributo previsto nella Convenzione base è indispensabile per perseguire lo scopo per il quale è stata costituita se si considera che, la Fondazione non è dotata di un patrimonio originario tale da cofinanziare con i relativi rendimenti la differenza tra ricavi e costi di funzionamento delle attività trasferite dal Comune, e se si considera la realtà caratteristica appunto formativa e non produttiva o commerciale della Fondazione.

Si tratta di una esigenza intrinsecamente legata al raggiungimento degli scopi della Fondazione, tanto che, come si è già riferito, lo stesso Statuto specifica all'articolo 2 che la gestione e promozione delle Scuole deve avvenire secondo la Convenzione. Ciò risponde alla consapevolezza che gli scopi della Fondazione possono essere perseguiti solo attraverso la Convenzione base con il Comune che, data l'assenza di un patrimonio originario

sufficiente, integra in maniera frazionata nel tempo il naturale squilibrio finanziario delle attività trasferite; è infatti noto nella letteratura economica che i singoli, nell'investire in istruzione, tendono a fissare la spesa ad un livello notevolmente inferiore rispetto a quello efficiente per la società dove la formazione ha ricadute positive sia da un punto di vista culturale e sociale in termini di maggiore consapevolezza e coesione, sia da un punto di vista produttivo in termini di sviluppo delle occasioni di lavoro e quindi di crescita economica complessiva della società. A tutto ciò si aggiunge l'esigenza di garantire pari opportunità formative poi riflesso anche nella determinazione delle quote di iscrizione attraverso l'utilizzo delle fasce di reddito.

In tale contesto il contributo è stato commisurato, per il primo anno, alla differenza tra:

- costo totale sostenuto dal Comune delle scuole trasferite nell'anno precedente, cui è stata aggiunta la stima degli oneri aggiuntivi relativi alla struttura centrale di supporto;
- ed entrate derivanti dalle iscrizioni e da altre entrate proprie attivabili direttamente dalla Fondazione (a parziale copertura degli oneri di cui al punto precedente e degli oneri aggiuntivi eventualmente derivanti dallo sviluppo dell'attività).

Per la Fondazione, il costo di ogni singola OFA erogata per l'anno 2021 è pari a 15,98 euro se si considerano le OFA effettive dell'anno 2021 pari a 933.876.

Per quanto riguarda, invece, il secondo punto, la Fondazione ha lavorato per attivare fonti di entrata integrative; nell'anno 2021 le risorse relative alle iscrizioni ammontano a 3.883.527 euro, sulla base delle quote di competenza dell'esercizio dei proventi riferiti agli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022. La cifra del 2021 pari a 3.883.527 euro, rappresenta un incremento del 9% rispetto l'anno precedente (3.562.414 euro). Considerando il contesto economico generale, a seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria, il dato sull'incremento delle iscrizioni quindi, è molto positivo, sottolineando anche che la Fondazione eroga una formazione "pratica" difficile da erogare nei periodi di lockdown assoluti, e soprattutto rivolta a settori dello spettacolo e della cultura particolarmente colpiti dalla pandemia. Si sottolinea inoltre la ripresa di attività formative extracurricolari, quali ad esempio le Summer School.

Si ricorda che a partire dall'anno 2008/09, è stato introdotto, un sistema di contribuzione a fasce su base reddituale da parte degli studenti. Dall'anno 2009/2010 il sistema a fasce è stato sostituito da un sistema perequativo di aumenti progressivi delle tariffe scaglionati in base al reddito, salvaguardando le fasce di reddito inferiori sulle quali gli aumenti nel corso degli anni sono sempre stati minimi. Tutto ciò è coerente con le finalità di interesse generale perseguite dalla Fondazione e recepisce pienamente quanto previsto negli indirizzi del Comune di Milano e cioè di prevedere per la determinazione delle quote di iscrizione l'utilizzo delle fasce di reddito, in un'ottica di maggiore equità contributiva.

Nel reperimento di nuove risorse, le entrate derivanti da Progetti, dopo la flessione dovuta alla pandemia, hanno evidenziato una ripresa positiva. Si confermano entrate per alcuni progetti ridimensionati da parte del Comune di Milano e da alcuni enti pubblici (quali, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, e Unione Europea), mentre si assiste alla ripresa di contributi e cofinanziamenti da privati e pubblici (quali Università Bicocca).

Competenza economica del contributo "obbligo economico" del Comune di Milano

La natura particolare del contributo previsto dalla Convenzione base a titolo di cofinanziamento dell'attività formativa ha reso necessaria l'applicazione di criteri specifici nell'esposizione a bilancio del contributo stesso e dei correlati accantonamenti.

Anche per il 2021, così come per gli ultimi anni, il Comune, per cofinanziare i costi dell'attività svolta dalla Fondazione, ha attribuito il contributo ordinario a copertura della gestione discendente dalla Convenzione base, integrandone l'ammontare, rispetto agli esercizi precedenti, attraverso l'assegnazione di un contributo annuale finalizzato specificatamente ad interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni necessarie per l'attività didattica.

Entrambi i contributi sono attribuiti a parziale copertura dei costi di funzionamento dell'Ente necessari per svolgere l'attività caratteristica formativa della Fondazione secondo i seguenti termini e vincoli:

- il contributo derivante dalla Convenzione base copre prevalentemente gli oneri di esercizio, senza, peraltro, vincolo alcuno relativamente alla quota da impiegarsi per la copertura di tali oneri in rapporto a quella da impiegarsi per attività di investimento;
- il contributo annuale vincolato esclusivamente all'effettuazione delle spese di manutenzione straordinaria e di miglioramento delle dotazioni delle sedi necessari ed essenziali per lo svolgimento ordinario e ordinato dell'attività e per il suo potenziamento.

Per quanto riguarda il contributo derivante dalla Convenzione base, la lettura dello Statuto evidenzia il collegamento del suddetto contributo con lo scopo d'interesse generale perseguito dalla Fondazione e la sua necessaria destinazione a finanziare l'attività formativa di cui è stata trasferita la gestione, in modo anche da preservare e valorizzare nel tempo il patrimonio concesso in uso dal Comune.

La Fondazione SCM si alimenta attraverso il cofinanziamento da parte del Comune di Milano nella stessa misura in cui impieghi le risorse attribuite per gli scopi sopra indicati. Oltre che sul piano economico, la continuità dell'attività della Fondazione è strettamente legata al Comune di Milano anche dal punto di vista finanziario. Ciò rende necessaria la tempestività da parte del Comune di Milano nel liquidare le rate relative alle diverse convenzioni al fine di garantire tutti i pagamenti della Fondazione rispetto ai dipendenti e diversi fornitori.

Convenzione base

I rapporti con il Comune di Milano sono regolati dalla *Convenzione per l'affidamento alla Fondazione di Partecipazione "Scuole Civiche di Milano – SCM" della gestione del servizio delle civiche scuole atipiche di Musica, Cinema, Teatro, Interpreti e Traduttori del 28/08/2000* (in seguito "Convenzione base"), che prevede, l'erogazione di un contributo annuo da parte del Comune come obbligo economico nei confronti della Fondazione a titolo di cofinanziamento omnicomprensivo di tutto il funzionamento dell'Ente per l'attività formativa svolta, quindi anche dell'acquisto dei beni strumentali necessari allo svolgimento dell'attività (articolo 5).

Di seguito un breve riepilogo degli importi del contributo che sono stati erogati nel corso degli anni.

L'ammontare del contributo relativo alla "Convenzione base", così come inizialmente definito per il biennio 2003/2005 dalla Delibera di Giunta Comunale n. 190/2003, è stato riconfermato anche per il triennio formativo 2005/2008 con Delibera di Giunta Comunale P.G. 801188/2005, in 8,93 euro, aumentati del tasso di inflazione programmata, per ogni Ora di Formazione Allievo (di seguito "OFA") erogata fino a un massimo di 1.250.000 ore.

Negli esercizi successivi, a seguito di minori disponibilità di bilancio del Comune, sono state riconosciute un minor numero di OFA.

Schematicamente si riporta il trend delle OFA finanziate negli anni meno recenti:

- negli anni formativi 2008/2009 e 2009/2010: 1.077.000 OFA;
- nell'anno formativo 2010/2011: 1.000.000 OFA
- nell'anno formativo 2011/2012 di 16 mesi (da settembre 2011 a dicembre 2012 essendo l'esercizio in corso al momento della modifica): 1.207.689 OFA,
- nell'esercizio 2013 di 12 mesi: 958.133,80 OFA,
- nell'esercizio 2014 di 12 mesi: 946.775,77 OFA
- nell'esercizio 2015 di 12 mesi: 930.024,56 OFA
- nell'esercizio 2016 di 12 mesi: 920.816,40 OFA
- nell'esercizio 2017 di 12 mesi: 849.694,63 OFA
- nell'esercizio 2018 di 12 mesi: 853.136,29 OFA

Per quanto riguarda l'ultimo triennio si riportano di seguito le OFA finanziate e le relative delibere:

- nell'esercizio 2019, in totale sono state riconosciute 788.558 OFA ad un valore pari a 11,47 euro l'una per un importo complessivo pari a 9.045.285 euro di cui 172.103 euro specificamente riconosciuti in conto capitale. I trasferimenti sono stati realizzati attraverso 5 atti: come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0049649/2019

del 01/02/2019, come da Determinazione Dirigenziale P.G. 0197797/2019 del 06/05/2019, come da Determinazione Dirigenziale DD 8634 del 23/12/2019, come da Determinazione Dirigenziale DD 8636 del 23/12/2019 e infine come da Determinazione Dirigenziale 8533 del 20/12/2019 per spese in conto capitale da rendicontare al Comune di Milano.

- nell'esercizio 2020 in totale sono state riconosciute 837.194 OFA ad un valore pari a 11,56 euro l'una per un importo complessivo pari 9.680.000 di cui 1.000.000 euro specificamente riconosciuti in conto capitale. I trasferimenti sono stati realizzati attraverso 6 atti: per la parte OFA come da Determinazione Dirigenziale D.D. 2073 del 19/03/2020, come da Determinazione Dirigenziale D.D. 3255 del 13/05/2020, come da Determinazione Dirigenziale D.D. 5191 del 28/07/2020, come da Determinazione Dirigenziale D.D. 9015 del 24/11/2020; e per la parte in conto capitale come da Determinazione Dirigenziale DD 5615 del 10/08/2020, e infine come da Determinazione Dirigenziale DD 10758 del 24/12/2020.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021, i contributi assegnati complessivamente dal Comune per la convenzione OFA (CEM esclusi) ammontano a 9.680.000 euro di cui 1.000.000 euro specificamente riconosciuti in conto capitale. In termini di equivalenza con le OFA tale ammontare complessivo assegnato corrisponderebbe a 833.029 OFA, valorizzate al costo orario di 11,62 euro ciascuna.

I trasferimenti pari ad € 8.680.000, esclusi i contributi in conto capitale, sono stati effettuati con i seguenti atti:

- per il periodo gennaio–febbraio 2021: 1.446.666,66 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 1.613.333,33 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 1824 del 17/03/2021;
- per il periodo marzo–aprile 2021: 1.446.666,66 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 1.613.333,33 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 3062 del 28/04/2021;

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

- per il periodo maggio–agosto 2021: 2.893.333,32 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 3.226.666,66 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 5330 del 07/07/2021;
- per il periodo settembre–dicembre 2021: 2.463.333,36 euro riferiti a OFA su un totale assegnato di 2.596.666,68 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 7600 del 20/09/2021;
- Integrazione di 430.000 euro riferiti ad OFA su un totale assegnato di 630.000 euro, per effetto della Determinazione Dirigenziale D.D. 12001 del 22/12/2021.

I trasferimenti, specificatamente dedicati al contributo in conto capitale sempre relativi alla convenzione OFA del 2021, pari ad 1.000.000 euro sono stati trasferiti con i seguenti atti:

- 165.181,70 euro per effetto della Determinazione Dirigenziale D.D. 6261 del 30/07/2021 per i lavori di manutenzione straordinaria di rimozione e bonifica di pavimentazioni e controsoffitti e successiva posa di nuova pavimentazione presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado - Via Stilicone 36 Milano;
- 665.514,19 euro, per effetto della Determinazione Dirigenziale D.D. 7058 del 02/09/2021 per lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'ottenimento CPI della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado - Via Stilicone 36, e per l'implementazione di dotazioni strumentali, mobili, arredi, strumenti musicali e infrastrutture informatiche necessari allo svolgimento delle attività didattiche anche a distanza per l'anno scolastico 2021/2022 di tutte le Scuole Civiche;
- 166.028,98 euro, per effetto della Determinazione Dirigenziale D.D. 11486 del 14/12/2021 per l'implementazione di dotazioni strumentali, mobili, arredi, strumenti musicali e infrastrutture informatiche necessari allo svolgimento delle attività didattiche anche a distanza per l'anno scolastico 2021/2022 di tutte le Scuole Civiche;
- 3.275,11 euro, per effetto della Determinazione Dirigenziale D.D. 11974 del 22/12/2021 per intervento urgente di manutenzione straordinaria dell'impianto elevatore della scuola di Cinema di Via Fulvio Testi 121.

Per quanto riguarda il calcolo figurativo delle OFA, sulla base degli importi complessivamente ricevuti, va tuttavia precisato che l'ammontare finanziato risulta incrementato dal contributo annuo in conto capitale dove, tuttavia, la Determina di assegnazione ha impresso uno specifico vincolo e obbligo di destinazione per la Fondazione, in quanto il suddetto contributo può essere utilizzato solo per effettuare degli interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà del Comune e anche per l'acquisto di dotazioni necessarie all'attività.

La diversa composizione delle somme complessivamente assegnate dal Comune, negli ultimi anni, ha di fatto comportato una riduzione progressiva degli importi assegnati da destinare all'attività corrente della Fondazione in quanto parte dei trasferimenti sono stati destinati a progetti relativi ad alcuni interventi specifici sugli edifici assegnati di proprietà del Comune.

Tale aspetto è di particolare importanza, in questo momento, se si considera l'evoluzione della crisi determinata dal perdurare dell'emergenza sanitaria ed economica in corso che potrebbe richiedere quindi ulteriori risorse per finanziare l'attività corrente.

Convenzione CEM

(Convenzione relativa all'organizzazione, gestione e funzionamento dei corsi musicali ex CEP - in seguito Centri di Educazione Musicale, in breve CEM).

In data 29 luglio 2003, con la firma di una specifica convenzione, è stato attuato il trasferimento alla Fondazione Scuole Civiche di Milano dei corsi musicali ex – CEP. La convenzione prevede, in sintesi:

- l'attivazione, da parte della Fondazione SCM, delle attività musicali di cui sopra, a partire dall'anno scolastico 2003/04;
- il trasferimento, da parte del Comune di Milano, dei 12 docenti impegnati su tali attività;

- l'assunzione a tempo indeterminato (con contratto di part time verticale ciclico), da parte di SCM per effetto della suddetta Convenzione, di altri 14 dipendenti del Comune di Milano in servizio fino al 31/7/2003 come docenti a tempo determinato.

Attualmente tutte le attività dei CEM si svolgono, sin dall'anno scolastico 2009/2010, presso l'unica sede di *Via Decorati al Valor Civile 10*.

Per le attività dei CEM l'importo assegnato dal Comune di Milano è stato convenzionalmente parametrato ad un importo corrispondente al costo aziendale annuo, comprese le imposte, relativo al personale trasferito ed assunto dalla Fondazione così come sopra indicato.

I contributi per la gestione dei CEM, anche per l'anno 2021, sono stati trasmessi alla Fondazione attraverso gli stessi atti relativi alla Convenzione OFA che si riportano nuovamente per maggiore chiarezza espositiva:

- per il periodo gennaio–febbraio 2021: 166.666,67 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 1.613.333,33 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 1824 del 17/03/2021;
- per il periodo marzo–aprile 2021: 166.666,67 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 1.613.333,33 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 3062 del 28/04/2021;
- per il periodo maggio–agosto 2021: 333.333,34 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 3.226.666,66 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 5330 del 07/07/2021;
- per il periodo settembre–dicembre 2021: 133.333,32 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 2.596.666,68 euro come da Determinazione Dirigenziale D.D. 7600 del 20/09/2021;
- Integrazione di 200.000 euro riferiti ai CEM su un totale assegnato di 630.000 euro, per effetto della Determinazione Dirigenziale D.D. 12001 del 22/12/2021.

Riepilogando, **per l'anno solare 2021**, relativamente alla Convenzione CEM sono state riconosciute complessivamente risorse per 1.000.000 euro.

Patrimonio concesso dal Comune

In sede di costituzione il Comune aveva concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione gli immobili e i beni mobili relativi alla gestione dei servizi trasferiti, stabilendo l'obbligo da parte della Fondazione di provvedere alla manutenzione ordinaria degli stessi e sollevandola da interventi di natura straordinaria.

Nell'anno 2021 gli immobili concessi in uso alla Fondazione, per le finalità e le funzioni d'interesse generale affidate, sono:

- *Alzaia Naviglio Grande 20*, sede degli Uffici Centrali
- *Corso di Porta Vigentina 15*, sede dell'Auditorium Lattuada
- *Via Carchidio 2*, sede del Dipartimento di Lingue
- *Via Decorati al Valor Civile 10*, sede dei Centri di Educazione Musicale e dei Civici Corsi di Jazz
- *Viale Fulvio Testi 121*, sede del Dipartimento di Cinema
- *Via Salasco 4*, sede del Dipartimento di Teatro
- *Via Stilicone 36*, sede del Dipartimento di Musica
- presso il magazzino palazzina A del MUDEC da gennaio 2017 è ospitata la collezione di Burattini e Marionette.

Sulla base della perizia effettuata ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione, entro il primo anno dal conferimento, i beni concessi in uso dal Comune hanno la seguente composizione:

- **1.473 migliaia di euro** il valore corrente dei **beni mobili** e delle **attrezzature d'uso ordinario** nella didattica quotidiana; tale importo è la somma dei valori analiticamente indicati nella Parte Seconda della Perizia: impianti generici 1.859,24 euro; macchine ufficio 44.003,83 euro; mobili e arredi 42.231,46 euro; automezzi 258,23 euro; computer, monitor e TV 31.072,63 euro; registratori audio e video 458.788,60 euro; strumenti musicali 770.836,04 euro; attrezzature varie 122.478,27 euro; altri beni 1.034,72 euro (Parte Seconda Perizia dr. Silvio Necchi);
- **1.416 migliaia di euro** il valore corrente dei **beni di particolare valore storico, culturale e artistico** (Parte Terza Perizia dr. Silvio Necchi);

- **21.737 migliaia di euro** il valore dei **beni immobili** (Parte Quarta Perizia dr. Silvio Necchi).

Tali valori quantificano l'impegno della Fondazione nei confronti del Comune, ex art. 3 della Convenzione base, che prevede la restituzione dei beni ricevuti in uso alla scadenza della Convenzione stessa, *nella stessa quantità e nello stesso stato in cui sono stati ricevuti, fatta salva la normale usura e obsolescenza e la normale sostituzione in conseguenza ai programmi didattici previsti dalla Fondazione e al mutare della tecnologia e metodologia didattica ritenuta più idonea.*

Tale obbligo, essendo riferito a beni soggetti ad obsolescenza e a sostituzione impiegati nell'ordinario svolgimento dell'attività della Fondazione, è stato prudenzialmente interpretato come l'obbligo di restituire beni di valore complessivo almeno pari a quello ricevuto, piuttosto che come obbligo di restituire gli stessi beni, tracciandone in modo puntuale la sostituzione.

Tale linea interpretativa tiene conto dell'elemento mutevole dei beni della Fondazione dovuto alle continue evoluzioni delle tecnologie e dell'offerta formativa. La composizione delle attività cambia infatti di continuo non avendo la Fondazione una connotazione statica: cambiano i beni, cambiano i rapporti verso terzi, cambia la consistenza patrimoniale e non è pertanto possibile interpretare l'impegno come obbligo di restituire i singoli beni a suo tempo ricevuti. Solo visto come impegno nel suo complesso di restituire beni di valore complessivo almeno pari a quello ricevuto si può rispettare la ratio dell'art. 3 della Convenzione. La garanzia del Comune d'altronde non viene meno per questo fatto, modellandosi e ricostituendosi di continuo sui beni via via acquistati dalla Fondazione.

Tutto ciò si traduce nell'impegno di monitorare con continuità il valore del patrimonio complessivo considerando anche i beni di proprietà della Fondazione al fine di evitarne il depauperamento. Lo stesso vale per i beni ricevuti successivamente a seguito della Convenzione relativa al trasferimento delle attività musicali degli ex – CEP.

A seguito dei cambiamenti delle sedi originariamente assegnate alla Fondazione ad oggi il valore complessivo dei beni immobili è pari a **26.274 migliaia di euro**.

Nel mese di aprile 2016 si è concluso il trasferimento della Scuola di Lingue "Altiero Spinelli" nella nuova sede di Via Carchidio 2 e con verbale del 15 marzo 2017 il Comune di Milano ha formalmente consegnato a Scuole Civiche la sede.

Anche nel presente esercizio viene mantenuto, in via convenzionale, come ordine di grandezza il valore di perizia della Ex sede della Scuola di Lingue di Via Alex Visconti 18 e parimenti non è incluso il valore del nuovo stabile di Via Carchidio, in quanto si è ancora in attesa di ricevere dal Comune di Milano l'atto di perizia di tale sede.

Tenuto conto della composizione degli impegni, l'obbligo di restituzione dei beni riguarda esclusivamente il valore dei beni mobili pari a **1.473 migliaia di euro**.

Considerando anche semplicemente il valore di perizia dei beni del Comune ancora in uso (1.183,10 migliaia di euro), la Fondazione, garantisce una percentuale di copertura pari al 70 % del valore dei beni concessi. Il grado di copertura è aumentato rispetto all'esercizio precedente per effetto della ripresa degli investimenti in attrezzature e impianti grazie al superamento graduale dei problemi della pandemia e al maggior contributo in conto capitale per investimenti strumentali.

Se si considera poi il valore netto dei beni propri acquisiti dalla Fondazione, comprensivo degli acconti in attrezzature e impianti (**832,67 migliaia di euro**), in questi primi ventuno anni di durata della Convenzione trentennale, si determina un importo complessivo pari a **2015,76 migliaia di euro**.

Tale importo, peraltro, è sottostimato perché andrebbero poi aggiunti anche quei beni che, nell'esercizio in oggetto e in quelli precedenti, sono stati completamente ammortizzati.

In proposito si rileva che i beni integralmente ammortizzati, acquistati nell'esercizio, sono pari a **100,4 migliaia di euro**.

Andrebbero inoltre considerate anche le spese di manutenzione straordinaria di cui si è fatta carico la Fondazione nel corso degli anni e che determinano una importante valorizzazione del patrimonio immobiliare concesso in uso di cui tenere conto ai fini di questa valutazione.

Ne deriva che il patrimonio destinato all'assolvimento dell'impegno ex art.3 della Convenzione Base risulta quindi notevolmente superiore a quello dei beni mobili concessi dal Comune in comodato d'uso a cui corrisponde per la Fondazione un impegno complessivo di 1.473 migliaia di euro. Pertanto, alla data di chiusura del Bilancio 2021 la Fondazione garantisce un patrimonio capiente che consente di far fronte ai propri impegni nei confronti del soggetto fondatore.

Inoltre, nell'esercizio 2003/2004, con il trasferimento alla Fondazione delle attività musicali del tempo libero (CEM), il Comune di Milano ha concesso in uso anche i beni mobili utilizzati per lo svolgimento di queste attività (attrezzature didattiche e arredi delle aule). La perizia, fatta alla data del trasferimento, relativa a tali beni evidenzia un valore al 31/12/2021 di **13.317 euro** al netto delle dismissioni.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati dismessi beni provenienti dal Comune di Milano nelle diverse sedi pari a 16.759 euro, la consistenza finale rilevata fisicamente risulta pertanto pari a **1.183,10** migliaia di euro.

L'utilizzo dei beni sopra indicati rappresenta un diritto d'uso ricevuto dal Comune a titolo gratuito; ciò comporta, così come indicato nel principio contabile n. 22 del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio nazionale dei Ragionieri, che i beni in questione, in via prudenziale, non siano stati portati ad incremento dell'attivo patrimoniale, ma segnalati come impegno in Nota Integrativa (precedentemente la loro abolizione nei conti d'ordine) per evidenziare gli impegni assunti.

Tale scelta consente anche di evitare un ingiustificato affidamento nei terzi (come gli eventuali creditori) circa la reale consistenza del patrimonio della Fondazione considerato che tali beni non sono di sua proprietà.

PROGETTI

Progetti per il Comune di Milano

I proventi derivanti da altri contributi e progetti con il Comune di Milano, per manifestazioni ed eventi per l'anno 2021, ridottisi fortemente a causa dell'emergenza sanitaria, ammontano complessivamente a **9.994 euro**.

Relativamente a:

- la realizzazione presso il cimitero monumentale di un'unica giornata della manifestazione Musei a Cielo Aperto, sospesa dal Comune nella sua forma di rassegna, e del concerto per la commemorazione dei defunti del due novembre, per 4.994 euro;
- gli Incontri Musicali dell'Orchestra Barocca presso il Castello Sforzesco di Milano per 5.000 euro.

Progetti con altri enti

Nell'anno 2021 gli altri ricavi, tra cui, le entrate derivanti da Progetti con altri enti, per la realizzazione di progetti e manifestazioni, sono state complessivamente pari a **488.537** euro.

Si segnalano, di seguito, in particolare i progetti più significativi:

- 90.648 euro da Regione Lombardia per il Diritto allo Studio Universitario;
- 79.510 euro dal Fondo Unico per lo Spettacolo di circa il 63% del contributo per il progetto di Teatrodanza 2021 della Paolo Grassi;
- 66.178 euro per i corsi d'inglese effettuati dal Dipartimento di Lingue per l'Università Bicocca di Milano e 3.500 euro per l'Accademia di Brera;
- 56.000 euro da Netflix per la realizzazione di un Master in series development;
- 50.384 euro per il Progetto Erasmus + finanziato dall'Unione Europea;
- 17.500 euro dal Fondo Unico per lo Spettacolo per il progetto Fus Cinema 2021;

Oltre alla realizzazione di quanto sopracitato, la Fondazione ha ottenuto donazioni, fondi, e ricavi anche attraverso altri progetti, eventi e manifestazioni economicamente meno rilevanti per singolo importo, direttamente gestiti dai Dipartimenti e dell'area Progetti la cui somma complessiva è pari a ulteriori 124.517 euro.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DAL 1 GENNAIO 2021 AL 31 DICEMBRE 2021

Durante il 2021 la Fondazione, causa PANDEMIA, ha dovuto operare prioritariamente per la tenuta e per il consolidamento delle competenze distintive acquisite, perseguendo il

miglioramento continuo e la capacità d'innovazione. In questo contesto inedito e imprevedibile, che ha sconvolto interi mercati, il mondo della formazione non poteva fermarsi nel rispetto degli studenti e per le normative vigenti. E' importante sottolineare che, a differenza della formazione universitaria prioritariamente statale, Fondazione gode di un cofinanziamento comunale e non statale, incerto in alcuni momenti dell'anno, per i vincoli di bilancio degli Enti Locali, e soprattutto si contraddistingue per una formazione del "fare" più difficile da proporre in "remoto". Nonostante questo quadro di contesto di seguito si segnalano le attività rilevanti:

1. Implementazione dell'offerta formativa nell'ambito dell'attività dei dipartimenti, in linea con l'erogazione per l'anno 2021 di un numero OFA pari a 933.876.
2. Per la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, il MUR, con DM 05/02/2021 n. 276, ha autorizzato la Scuola a modificare i corsi accademici di primo livello Recitazione e Regia già autorizzati con DM 20/07/2017 n. 510; a dicembre 2021, ha comunicato che il provvedimento di autorizzazione al Corso di diploma accademico di primo livello in Danzatore contemporaneo - indirizzo Performativo coreografico teatrale è in fase di definizione (allo stato della stesura di codesta relazione, il decreto DM 155 del 07/02/2022, è stato annunciato durante la presentazione dell'anno accademico)
3. Per la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, a giugno 2021, è stata presentata al MUR istanza per l'attivazione del nuovo triennio Popolar music (che, alla stesura di codesta relazione, è noto aver superato gli step di merito ed è in attesa di decreto) e del Master di II Livello di specializzazione in Professore d'Orchestra" (che, alla stesura di codesta relazione, è noto non essere passato per i vincoli sul numero di docenze interne/esterne)
4. l'Accreditamento - Regione Lombardia Servizi di Istruzione e Formazione Professionale: l'iscrizione all'Albo regionale è stata mantenuta
5. Sviluppo e consolidamento di attività di fund raising, mediante attività formative anche in partnership, per rafforzare il posizionamento nazionale ed internazionale con richiesta di finanziamenti a Ministeri, Regione Lombardia, Siae, Nuovo Imaie, fondazioni bancarie (Fondo Unico per lo Spettacolo, Extrafus Boarding Pass Plus, Progetti speciali cinema, Lombardia Plus, Siae per chi crea, Nuovo Imaie per il

sociale, extra bando e Per la Cultura Fondazione Cariplo, etc) e a partner privati strategici (Netflix per Master in series development).

6. Mantenimento della Certificazione del Sistema Qualità Norma ISO 9001: in particolare, a giugno 2021, l'Ente per la valutazione della conformità IMQ ha condotto l'audit di sorveglianza e le risultanze hanno evidenziato che la Fondazione ha dimostrato l'effettiva implementazione/mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione.
7. A novembre 2021, sono state avviate le attività preliminari per la realizzazione della nuova edizione dell'Indagine con l'Università Bicocca sugli esiti occupazionali degli allievi dei dipartimenti di Fondazione Milano, a 1, 2, 5 e 6 anni dal termine degli studi.
8. Mantenimento della reale efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01: in una logica di coordinamento e semplificazione, si è inteso favorire l'integrazione tra Modello e Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza. Sono proseguite le attività di verifica e si sono ultimate quelle per trattativa privata diretta relativa all'aggiornamento e ad altre iniziative per corretta esecuzione del Modello - Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2023-2025, reati presupposto, Codice di Comportamento, adeguamento Amministrazione Trasparente sezione sito internet, attività informativa/formativa etc.
9. Implementazione del Piano Attività Formative gennaio 2021/dicembre 2021, con la realizzazione di percorsi formativi per il personale docente e non docente, corsi di aggiornamento obbligatori e corsi base per neo assunti.
10. Come di consueto, si è proceduto al rinnovo e all'aggiornamento delle infrastrutture hardware e software. Ai fini di conseguire obiettivi di semplificazione di attività e processi è proseguita la migrazione del sito web nel cloud e la formazione per l'apprendimento dell'uso di tale strumento. E' proseguito lo sviluppo di ulteriori integrazioni tra l'applicazione gestione orario/calendario didattico e gli applicativi gestione iscrizioni/formazione e sono stati realizzati nuovi interventi di manutenzione evolutiva per il programma di gestione magazzino e prestiti anche nell'ottica dell'utilizzo dello stesso nell'ambito del prestito degli strumenti musicali. Per il dipartimento di Teatro è stato realizzato l'ampiamiento della nuova struttura di rete e si è proceduto ad un parziale potenziamento di questa anche per la sede

della di Musica, dando nel contempo il via ad una riprogettazione e razionalizzazione di tale struttura. E in fase di realizzazione il potenziamento della connettività esterna di Fondazione per far fronte alla sfida della didattica mista. Si segnala infine al dipartimento di Lingue l'adozione del nuovo sistema Verso che ha consentito un salto tecnologico nell'ambito della formazione di interpretariato unendo in un'unica modalità la didattica in presenza, la DAD, e la didattica mista.

11. Considerata la situazione emergenza Coronavirus si evidenzia che l'Area IT è stata impegnata nell'adeguamento dei sistemi per la gestione del lavoro da remoto e per la ricerca di soluzioni applicative per la Didattica a Distanza, con anche il potenziamento delle strumentazioni necessarie.
12. Comunicazione esterna, che attraverso media, web site e social network, ha dato visibilità alla Fondazione nel difficile contesto caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria: in particolare attraverso il sito e i social sono stati proposti eventi e contenuti fruibili a distanza; è stata veicolata la comunicazione relativa all'aggiornamento dei protocolli di gestione emergenza coronavirus; sono state gestite tutte le attività di orientamento online anche a sostegno di nuove proposte formative, come il Master specialistico della Scuola di Cinema realizzato con il sostegno di Netflix. Le azioni per rafforzare e sviluppare le strategie di corporate identity si sono trasformate per la fruizione a distanza: dalla cerimonia di apertura dell'anno accademico, totalmente in streaming, alla web/radio degli studenti, che ha trasmesso da remoto sui social, allo sviluppo della community di diplomati, testimonial e sostenitori di tutte quattro le scuole con incontri online dedicati. L'anno è stato inoltre coronato anche dal riconoscimento della Civica Benemerita alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti avvenuto il 7 dicembre 2021.
13. Sviluppo del ruolo della Fondazione come promotrice della diffusione della cultura e del sapere nella città, attraverso la progettazione e realizzazione di eventi, in costante rapporto con le più importanti istituzioni culturali del territorio (Rassegna multidisciplinare Morsi Inediti, Museo a cielo aperto, Call Tavolo giovani imprese creative co-progettata con Camera di Commercio, concerti per BAM Season Day: Hello Summer! presso BAM- Biblioteca degli Alberi, convegno "Il nostro modo di interpretare il futuro - Formazione e creatività tra vincoli e opportunità della pandemia" etc.).

14. Per quanto riguarda infine l'attuale emergenza sanitaria, recependo le normative, i protocolli e linee guida predisposte dagli Organi Competenti, Fondazione Milano ha adattato la propria struttura organizzativa e il modo di gestire le prestazioni lavorative per garantire la tutela della salute dei lavoratori. Ogni Scuola/Ufficio ha elaborato un Protocollo di gestione dell'emergenza covid-19. Tutte le informazioni sono contenute ed aggiornate sulla seguente pagina web: <https://fondazionemilano.eu/protocolli-coronavirus>.

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** nette al 31/12/2021 (97.454 euro) comprendono: licenze per 46.188 euro; acquisti e sviluppo di programmi software per 40.909 euro e implementazione del nuovo sito internet per 10.356 euro. Le spese capitalizzate relative al marchio/logo sono state interamente ammortizzate nell'esercizio 2009/2010. Nell'esercizio sono state acquisite nuove licenze per 40.506 euro e programmi software per 3.469 euro. L'incremento delle licenze costituisce un investimento necessario con il consolidamento della didattica a distanza richiesta dell'emergenza COVID. Complessivamente, sono stati iscritti ammortamenti relativi ad immobilizzazioni immateriali per 46.656 euro. I decrementi delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 8.780 euro, e anche i fondi si decrementano per 8.425 euro. Questa riduzione si spiega con la fisiologica e necessaria sostituzione ed integrazione dei software e delle licenze attualmente in uso. Il continuo rinnovo degli applicativi e delle infrastrutture informative ed informatiche degli ultimi anni consente la dismissione di tutti quegli investimenti in licenze e software completamente ammortizzati e che non vengono più utilizzati dalla Fondazione.

Le **immobilizzazioni materiali** nette ammontano a 670.377 euro, esclusi gli acconti in attrezzature e impianti. Gli incrementi per acquisti sono stati di 404.621 euro. Nell'anno 2021, le acquisizioni classificabili nel capitale fisso sono state finanziate con le disponibilità

derivanti dalla quota del contributo ricevuto dal Comune di Milano secondo le già citate Deliberazioni della Giunta Comunale. Gli ammortamenti nell'anno relativi ad immobilizzazioni materiali sono stati pari a 436.300 euro (comprensivi di 100.404 euro relativi all'acquisto di beni di valore inferiore a 516 euro, e cellulari, interamente ammortizzati nell'anno); gli acquisti si riferiscono principalmente ad acquisizioni di impianti (156.744 euro), attrezzature (108.043 euro), arredi (73.330 euro), computer (52.881 euro), macchine elettroniche (13.621 euro), a sostegno soprattutto *della didattica dei Dipartimenti e ad integrazione degli interventi di manutenzione straordinaria autorizzati*; i decrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari a 112.310 euro e i fondi si decrementano per 111.835 euro come riportato nella tabella alla pagina successiva. L'importo dei decrementi, anche nell'anno 2021, si riferisce principalmente a cespiti non più in uso per effetto dei traslochi e dei rinnovi di quelle attrezzature.

Il *Fondo patrimoniale contributo in conto investimenti* si è incrementato in misura corrispondente all'ammontare delle acquisizioni classificabili nel capitale fisso (immobilizzazioni immateriali e materiali), che per l'anno 2021 ammontano complessivamente a 448.596 euro escludendo i 100.403 euro di beni inferiori a 516 euro e cellulari non ricompresi in quanto integralmente ammortizzati.

Nell'anno 2021 il suddetto *Fondo contributi in conto investimenti* si è inoltre decrementato per un ammontare di 336.727 euro a fronte dell'utilizzo volto a coprire gli ammortamenti e le minusvalenze da dismissione dei beni acquisiti.

Per effetto della somma algebrica degli incrementi e decrementi il saldo patrimoniale del Fondo è quindi variato da 655.962 euro a 767.831 euro.

Dettaglio movimenti immobilizzazioni materiali e immateriali

	Valore lordo al 31.12.2020	Incrementi anno 2021	Decrementi anno 2021	Valore lordo al 31.12.2021	Fondo ammortamento al 31.12.20	Quote ammortamento 2021	Utilizzi Fondo 2021	Fondo ammortamento al 31.12.21	Valore netto al 31.12.2021
LICENZE	156.080	40.506	1.719	194.867	124.099	25.945,04	1.365	148.679	46.188
LOGO	26.872	-	-	26.872	26.872	-	-	26.872	-
SOFTWARE	587.836	3.469	7.060	584.244	533.691	16.704,23	7.060	543.335	40.909
SITO INTERNET	50.096	-	-	50.096	35.733	4.006,81	-	39.740	10.357
Totale immobilizzazioni immateriali	820.884	43.975	8.780	856.080	720.395	46.656,08	8.425	758.626	97.454
ATTREZZATURE	3.099.421	108.043	18.538	3.188.926	2.904.784	153.112,97	18.063	3.039.835	149.092
IMPIANTI	708.904	156.744	-	865.648	546.794	40.023,49	-	586.818	278.831
AUTOMEZZI	81.275	-	-	81.275	79.105	2.170,00	-	81.275	0
MOTOCICLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COMPUTER	1.883.555	52.881	89.775	1.846.662	1.840.483	50.218,64	89.775	1.800.926	45.735
MACCHINE UFFICIO	2.190	-	-	2.190	2.190	-	-	2.190	0
MACCHINE ELETTRONICHE	23.873	13.621	-	37.494	23.873	2.724,26	-	26.597	10.897
MOBILI	781.607	73.330	3.997	850.940	633.710	38.756,46	3.997	668.470	182.470
PERIFERICHE E RETE	3.048	-	-	3.048	3.048	-	-	3.048	0
STAMPANTI	17.043	-	-	17.043	11.455	2.235,08	-	13.690	3.353
Totale immobilizzazioni materiali	6.600.916	404.621	112.310	6.893.227	6.045.443	289.240,90	111.835	6.222.850	670.377
TOTALE IMMOBILIZZAZ	7.421.801	448.596	121.090	7.749.307	6.765.838	335.896,98	120.260	6.981.476	767.831
Acconti Attrezzature e Impianti	87.580	99.835	122.580	64.835		0		0	64.835
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI									832.666
Acquisti di beni di valore inferiore a 516 euro		98.691	9.983			98.691	9.983	88.708	
Cellulari		1.712	263			1.712	263	1.450	
Totale dell'esercizio		548.999	131.335			436.300	130.505		

Le **immobilizzazioni finanziarie** che ammontavano al 31/12/2020 a 52.000 euro come impiego delle disponibilità riferite al Fondo di dotazione, investiti in BTP, classificati tra gli *altri titoli sono state liquidate per scadenza dell'investimento ed al 31/12/2021 la liquidità relativa non è ancora stata reinvestita, ma accreditata su conto corrente dedicato.*

Attivo circolante

Al 31 dicembre 2021 le **rimanenze** di materiali di cancelleria e di consumo, valutate al costo, in quanto inferiore al valore di mercato, sono pari a 5.947 euro.

I **crediti** contabilizzati nell'attivo circolante ammontano a **3.676.966 euro**, di cui 137.340 euro crediti **verso clienti**. I crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti verso clienti già fatturati ammontano a 25.196 euro e le fatture da emettere a 112.144 euro, di cui principalmente 66.177 euro per crediti verso Università degli Studi di Milano – Bicocca per il cofinanziamento dei corsi frontali di lingua inglese e 37.192 euro verso Regione Lombardia per il recupero spese di Presidio della Scuola di Cinema.

I crediti verso clienti, iscritti in contabilità al loro valore nominale, sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5.555 euro.

Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni dei crediti determinate in relazione al grado e rischio di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute, valutandone la relativa anzianità e il relativo rischio di inesigibilità.

I **crediti verso controllanti** sono relativi a crediti verso il Comune di Milano per 3.109.676 euro. La composizione del rapporto di crediti nei confronti del Comune di Milano, è determinata, per il periodo gennaio – dicembre 2021, come segue:

- Saldo Contributi Convezione Base e Convezione Cem 2021 per 1.646.667 euro, e saldo debiti per utenze elettricità verso il Comune per 50.459 euro;
- Contributo di 1.000.000 euro in conto capitale approvato per la Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano per interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie relativi all'anno 2021
- Contributo di 482.582 euro in conto capitale approvato per la Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano per interventi di manutenzione straordinaria ed implementazione delle dotazioni strumentali necessarie relativi all'anno 2020;
- Contributo di 25.053 euro in conto capitale approvato per la Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano per interventi di manutenzione straordinaria su immobili relativi all'anno 2018;
- Crediti per attività commerciali, contributi per progetti, cosap e tari versate ma non dovuta pari a 5.834 euro;

I rapporti con il Comune di Milano sono sintetizzati nella tabella seguente:

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

Crediti verso il Comune di Milano - 2021			
Cofinanziamento Convenzione acconto novembre/dicembre 2021	DD 7600 - 20/09/2021	€	1.016.667
Cofinanziamento Convenzione saldo dicembre 2021	DD 12001 - 22/12/2021	€	430.000
Cofinanziamento Convenzione cem saldo 2021	DD 12001 - 22/12/2021	€	200.000
Saldo Contributo conto capitale 2021 - pavimentazione Villa Simonetta	DD 62614 - 30/07/2021	€	165.182
Contributo in conto capitale CPI MUSICA E DOTAZIONI STRUMENTALI	DD 7058 - 2/09/2021	€	526.573
Contributo in conto capitale CPI MUSICA 1° acconto	DD 7058 - 2/09/2021	€	26.791
Contributo in conto capitale DOTAZIONI STRUMENTALI 1° acconto	DD 7058 - 2/09/2021	€	112.151
Dotazione strumentali, arredi, infrastrutture informatiche per tutte le sedi	DD 11486 - 14/12/2021	€	142.167
Dotazione strumentali, arredi, infrastrutture informatiche 1° acconto	DD 11486 - 14/12/2021	€	23.862
Manutenzione straordinaria impianto elevatore Scuola di Cinema	DD 11974 - 22/12/2021	€	3.275
Contributo in conto capitale anno 2020	DD 5615 - 10/082020	€	132.930
Contributo in conto capitale anno 2020 2° acconto	DD 5615 - 10/082020	€	331.258
Contributo in conto capitale anno 2020 saldo	DD 10758 - 20/12/2020	€	18.394
Contributo in conto capitale 2018 - saldo	5/12/2018 PG 0540795/2018	€	25.053
Credito cosap Passo Carraio Stilicone aut 7246/C001/96 - anno 2017	pg 0438093/2019	€	223
Credito tari Fabbrica del Vapore dal 7/02/2020 al 31/12/2020	r.i 134322/2020 - 11/12/2020	€	611
Realizz Incontri Musicali al Castello Sforzesco 2021	16/IPA	€	5.000
Debito Utenze Elettricità Sedi del Comune anno 2020	Avviso di pagamento nr. 55519	-€	50.459
			€ 3.109.676

I crediti nei confronti del Comune di Milano sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I rapporti di credito con il Comune di Milano iscritti in bilancio sono certificati per effetto dell'asseverazione effettuata dagli organi di revisione del Comune e della Fondazione ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j del D.L. 118/2011.

I **crediti verso altri** (389.537 euro) si riferiscono principalmente, come importi di maggiore rilievo ai crediti verso studenti per 252.089 euro, di cui è già stato incassato il 98,5%, del credito scaduto alla data d'approvazione del presente bilancio, e 40.744 euro per crediti verso studenti per recupero Benefici DSU da posizioni non aventi diritto delle stesse.

Tra i crediti verso altri l'importo pari a 13.846 euro si riferisce al recupero dei compensi degli organi collegiali ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. 31/05/2010 n. 78. Il suddetto credito residuo comprensivo delle imposte di registro delle sentenze, non è più coperto dal fondo svalutazione crediti già a partire dall'esercizio 2019, essendo stato ritenuto esigibile in base alle sentenze favorevoli alla Fondazione pubblicata in data 12/05/2016 dal Tribunale di Milano, all'Ordinanza Corte d'Appello di Milano pubblicata in data 15/12/2016 e alla sentenza 979/2019 del Tribunale di Milano. Per quanto riguarda il credito residuo verso ex dipendente che risultava essere pari a 22.802 euro alla fine dell'esercizio precedente, è

stato completamente riscosso durante l'attuale esercizio grazie alle azioni legali poste in essere.

A completamento del contenuto della voce si rilevano anche crediti diversi per un ammontare totale pari a 82.857 euro.

La Fondazione non ha in bilancio crediti a lungo termine con scadenza oltre il quinquennio.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 5.402.137 euro, quasi interamente nella forma di depositi bancari (5.397.967 euro). Il motivo del consistente importo delle disponibilità liquide è dovuto agli incassi regolari delle quote di iscrizioni che hanno scadenza ultima il 31/12/2021.

Ratei e risconti attivi

La posta ratei e risconti attivi ammonta a 142.287 euro ed accoglie come importi maggiormente significativi risconti attivi per canoni e polizze assicurative (88.926 euro), per contratti di servizi e convenzioni (25.796 euro) e compensi e borse di studio (25.443 euro).

Patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto della Fondazione Scuole Civiche di Milano è pari, al 31 dicembre 2021, a 2.224.917 euro costituiti dalle seguenti voci in aggiunta al Fondo di dotazione pari a 51.646 euro e all'avanzo di gestione 2021 di 2.328 euro:

Fondo potenziamento e migliorie	761.731 euro
Fondo liberalità e donazioni vincolate	26.098 euro
Fondo contributi in conto investimenti	767.831 euro
Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi	615.283 euro

I movimenti nelle voci del patrimonio netto relativi agli ultimi tre esercizi sono illustrati nei prospetti sotto riportati.

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

Variazioni del Patrimonio netto esercizio 2021	VALORI al 31.12.20	Destinazione avanzo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	VALORI al 31.12.21
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	391.292	2.407	368.031		761.731
Fondo Contributi e Donazioni vincolate	24.882		12.500	(11.283)	26.098
Fondo contributi in conto investimenti	655.963		448.596	(336.727)	767.831
F.do contrib in conto investim beni di terzi	961.660		388.710	(735.086)	615.283
Avanzo dell'esercizio precedente	2.407	(2.407)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			2.328		2.328
	2.087.849	-	1.220.164	(1.083.097)	2.224.917

Variazioni del Patrimonio netto esercizio 2020	VALORI al 31.12.19	Destinazione avanzo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	VALORI al 31.12.20
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	-	1.252	390.041		391.292
Fondo Contributi e Donazioni vincolate	20.833		11.782	(7.733)	24.882
Fondo contributi in conto investimenti	1.016.526		89.471	(450.035)	655.963
F.do contrib in conto investim beni di terzi	187.339		922.599	(148.279)	961.660
Avanzo dell'esercizio precedente	1.252	(1.252)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			2.407		2.407
	1.277.596	-	1.416.300	(606.047)	2.087.849

(Valori espressi in Euro)

Variazioni del Patrimonio netto esercizio 2019	VALORI al 31.12.18	Destinazione avanzo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	VALORI al 31.12.19
Fondo di dotazione	51.646				51.646
Fondo Potenziamento e migliorie	299.383	2.340	90.302	(371.191)	20.833
Fondo contributi in conto investimenti	1.174.024		-	(157.498)	1.016.526
F.do contrib in conto investim beni di terzi	392.949		117.193	(322.803)	187.339
Avanzo dell'esercizio precedente	2.340	(2.340)			-
Avanzo dell'esercizio in corso			1.252		1.252
	1.920.341	-	208.747	(851.492)	1.277.596

Con riferimento alle principali caratteristiche e modalità di formazione delle riserve sopra elencate si rimanda a quanto scritto alle pag. 19 e 21, a seguire le movimentazioni delle stesse:

Fondo potenziamento e migliorie

A inizio 2021 il fondo presenta un saldo iniziale pari a 391.292 euro, per la maggior parte composto dall'accantonamento dell'esercizio 2020 di 361.000 euro per lo sviluppo e il potenziamento di attività formative future. Nel 2021 si è poi incrementato marginalmente per la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2020, in misura minoritaria per l'accantonamento delle quote di iscrizione recuperate dai non aventi diritto dei benefici del

Diritto allo Studio anno 2021 (24.031 euro) e per la parte maggioritaria per un ammontare pari a 344.000 euro attraverso l'accantonamento della quota parte di entrate da impiegare per finanziare, in aderenza agli scopi previsti dallo Statuto, il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento delle attività didattiche e i nuovi progetti con i relativi investimenti che si dovranno sostenere. In particolare, l'accantonamento fa riferimento per la maggior parte ad un complessivo progetto di riqualificazione energetica di una sede presentato nell'ambito del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la quota non coperta dallo stesso e che sarà a carico della Fondazione e ad acquisti programmati per beni e attrezzature necessarie all'attività formativa.

A seguito degli accantonamenti il fondo presenta un saldo finale pari a 761.731 euro. La movimentazione del presente fondo è evidenziata alla tabella di cui alla pagina precedente. Con riferimento ai criteri adottati per l'appostazione del Fondo si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo contenuto nei criteri di valutazione specifici di proventi e oneri.

Fondo liberalità e donazioni vincolate

Il Fondo in oggetto presenta un saldo iniziale pari a 24.882 euro dovute a risorse ricevute per sostenere la formazione di giovani musicisti e cineasti.

Si è incrementato per donazioni ricevute nell'anno 2021 a sostegno e sviluppo di attività del Dipartimento di Lingue per l'importo pari a 12.500 euro. Inoltre nel 2021 sono state liberate le risorse utilizzate a sostenere le attività a cui erano destinate per 11.283 euro.

Per le movimentazioni evidenziate il fondo presenta un saldo finale pari a 26.098 euro.

Fondo contributi in conto investimenti

Nel presente esercizio, il fondo contributi in conto investimenti s'incrementa con riferimento alle acquisizioni effettuate nell'esercizio.

Al 31/12/2021 tale fondo ammonta a 767.831 euro derivanti da una consistenza iniziale di 655.963 euro, un incremento per nuove acquisizioni pari a 448.596 euro e un utilizzo per ammortamenti di 336.727 euro.

Fondo contributi in conto investimenti beni di terzi

Durante l'esercizio 2021 sono stati utilizzati 735.086 euro per i lavori di manutenzione straordinaria e per le migliorie di beni di terzi e per gli acquisti di attrezzature autorizzate dal Contributo Straordinario in Conto Capitale del Comune di Milano del 2018 e 2020.

Per analoga motivazione al 31/12/2021 vengono accantonate in questo Fondo le risorse necessarie alla copertura degli investimenti in attrezzature e opere di manutenzione straordinaria approvate nel 2021 che sono in corso di realizzazione nel 2022 nella misura delle risorse residue dello stesso contributo pari a 388.710 euro.

Il Fondo contributi in conto *investimenti beni di terzi* presenta al 31/12/2021 una consistenza finale di 615.283 euro.

Fondi per rischi e oneri

Fondo oneri su sedi

Il Fondo oneri su sedi accoglie la stima delle utenze (riscaldamento, gas, acqua, elettricità) delle sedi condivise con il Comune di Milano i cui contratti sono intestati al Comune stesso (che liquida direttamente le bollette, addebitandone successivamente il costo alla Fondazione), nonché le ulteriori spese addebitabili per l'utilizzo di sedi del Comune e la stima dei canoni di manutenzione della sede di Via Fulvio Testi dovuti alla Regione Lombardia.

Al 31 dicembre 2021, il valore del fondo è di 611.196 euro derivanti da una consistenza iniziale di 438.520 euro, un utilizzo di 112.262 euro (per l'iva relativa al riscaldamento anni 2018/19 riconosciuta a gennaio 2021, e i canoni di manutenzione dell'Anno 2020 alla Regione Lombardia per la sede di Fulvio Testi).

Nel presente esercizio al fondo si accantonano risorse pari a 214.976 euro per adeguare lo stanziamento per gli oneri stimati del riscaldamento e l'elettricità per l'anno 2021 e possibili conguagli degli anni 2018/2019 e per gli anni precedenti i cui importi, in attesa della comunicazione di dati definitivi da parte del Comune, sono indeterminati nel *quantum* e stimati sulla base della situazione consumi presentata ad oggi dal Comune di Milano. Inoltre al presente fondo si accantonano 69.962 euro quale quota parte del canone di

manutenzione, relativo all'anno 2021, per la sede della Scuola del Cinema di Via Fulvio Testi da riconoscere alla Regione Lombardia, in base al contratto in essere, per i quali alla data dell'approvazione del presente Bilancio, non è ancora pervenuta determina di liquidazione certa da parte della Regione Lombardia. Il Fondo Oneri Sedi ha una consistenza finale pari a 611.196 euro.

Fondo rischi e oneri personale dipendente

Il Fondo rischi e oneri personale dipendente deve accogliere accantonamenti per fronteggiare la manifestazione di determinati rischi o specifici oneri derivanti dai contenziosi con il personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data dell'approvazione del presente bilancio non si hanno notizie di contenziosi e neppure pretese che evidenzino passività potenziali esistenti alla data di riferimento del bilancio, quindi il saldo del Fondo è pari a zero euro.

Fondo rinnovi contrattuali

Il Fondo rinnovi contrattuali fa riferimento alla stima del costo del rinnovo contrattuale per il personale dipendente.

E' costituito dagli accantonamenti per far fronte agli oneri (certi nell'an ma incerti nel quantum) maturati nell'esercizio in corso a carico della Fondazione conseguentemente alla scadenza al 31/12/2018 del CCNL Enti Locali, applicato ai dipendenti trasferiti alla Fondazione dal Comune di Milano. Si ricorda, inoltre, che per il CCNL Federculture l'accordo del 28/12/2015 siglato fra Federculture e le Organizzazioni Sindacali aveva definito il rinnovo contrattuale per la parte economica per il periodo 2016-2018.

Il fondo quindi presenta un saldo iniziale pari a 241.228 euro.

Considerata l'attuale situazione e le trattative in essere nei diversi tavoli negoziali, sia per il contratto Enti Locali sia per il contratto Federculture, si è accantonato prudenzialmente per l'anno 2021 un importo pari a 152.022 euro in base ad una stima sui possibili incrementi.

Il saldo finale del fondo è pari a 393.250 euro.

Fondo rischi diversi

La consistenza iniziale del Fondo Rischi diversi è pari a 18.242 euro.

Al fondo rischi diversi sono accantonate le risorse per la copertura delle spese legali previste per le azioni necessarie all'escussione dei crediti verso il componente degli organi collegiali per le ultime cause in corso, i cui esiti sono stati tutti positivi per Scuole Civiche per il recupero dei compensi, oltre alle spese stimate in 3.600 euro per la conclusione delle fasi amministrative del recupero dei crediti della ex Dipendente avvenuto integralmente nell'esercizio in corso.

Nel presente esercizio sono stati accantonati 95.000 euro a copertura del rischio per la passività derivante dalla richiesta di risarcimento danni oltre alle relative spese legali, a seguito di un infortunio occorso in data 19/02/2019 presso la Scuola di Teatro per la quale è arrivato l'atto di citazione del Tribunale verso SCM.

Sono stati, inoltre, stimati e accantonati 69.000 euro a copertura del rischio probabile di insorgenza di passività riferite all'esercizio 2021 per l'ampliamento delle attività che comportano l'obbligo di assicurazione al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo per effetto del decreto-legge 25 maggio 2021. Il suddetto ampliamento è ancora suscettibile di interpretazione definitiva e andrà chiarito in maniera certa se lo stesso si applica alle figure professionali della Fondazione.

Da ultimo sono stati accantonati 17.870 euro per il rischio di rimborso delle cifre ripetute da ex-studenti decaduti dal diritto alla borsa di studio ed esonero contribuzione studentesca per prima immatricolazione assoluta, in merito ai quali sono pervenute domande di annullamento da parte dei legali degli studenti a cui è stato richiesto il rimborso.

Il saldo del Fondo al 31/12/2021 è pari quindi a 200.113 euro.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Alla fine dell'esercizio risultano accantonati al *fondo di trattamento fine rapporto* 910.097 euro, derivanti da: una consistenza iniziale di 990.352 euro, un accantonamento complessivo di competenza 2021 pari 441.575 euro determinato sulla base della legge e dei relativi contratti di lavoro.

Le quote accantonate sono state versate per 322.707 euro al fondo di tesoreria INPS e 77.650 euro ad altri fondi di previdenza complementare.

Dal saldo della passività per TFR vanno inoltre detratte le erogazioni (anticipi e liquidazioni, comprensivi dell'imposta sostitutiva versata sulla rivalutazione, al netto delle quote recuperate dal fondo di tesoreria inps) effettuate nel 2021 pari a 115.414 euro.

Al 31/12/2021 trentacinque dipendenti hanno destinato il proprio trattamento di fine rapporto a Previambiente, sette ai Fondi Aperti.

Debiti

I debiti risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 3.027.556 euro, così composti: 1.016.821 euro verso **fornitori**, di cui 495.400 euro per fatture da ricevere; 193.654 euro verso **erario** per ritenute d'acconto da versare su stipendi e collaborazioni e debiti verso **irap** su dipendenti e collaborazioni; 396.416 euro verso **istituti di previdenza** (contributi da versare sugli stipendi e sulle collaborazioni); 1.307.301 euro classificati tra gli **altri debiti**, riguardanti i **debiti relativi a dipendenti e collaboratori a progetto**, di cui 1.108.938 euro per retribuzioni differite come di seguito meglio dettagliati:

Ratei e accertamenti su retribuzioni 2021	€	1.108.938
FONDO PREMI DIPENDENTI E COLLABORATORI	€	457.993
FONDO CONTRIBUTI SU PREMI	€	121.289
FONDO ACCANTONAMENTO 14A	€	164.457
FONDO ACCANTONAMENTO CTR 14A	€	51.401
FONDO ACCANTONAMENTO FERIE	€	182.191
FONDO ACCANTONAMENTO CTR FERIE	€	22.953
FONDO ACCANTONAMENTO EX FESTIVITÀ	€	83.182
FONDO ACCANTONAMENTO CTR EX FESTIVITÀ	€	25.472

Tra i **debiti** a seguito della modifica degli schemi di bilancio sono evidenziati separatamente quelli **verso soggetti sottoposti al controllo del controllante Comune di Milano** pari a 2.419 euro.

La Fondazione ha iscritto in bilancio un **debito verso altri finanziatori** relativo al finanziamento del progetto Fondo di Rotazione con FinLombarda, la cui quota residua è pari a 39.093 euro. Tale finanziamento era precedentemente accolto alla posta debiti finanziari a lungo termine perché erogato nel mese di giugno 2016 con una durata complessiva di 14 semestri di cui 6 di preammortamento. La restituzione dello stesso è iniziata a partire dal secondo semestre del 2019 si concluderà nell'esercizio 2022. A fronte del presente debito la fondazione ha provveduto ad accendere adeguata fidejussione. Tale debito è stato comunque iscritto al valore nominale senza l'applicazione del metodo del costo ammortizzato in considerazione comunque degli effetti irrilevanti dell'attualizzazione visto il ridotto importo del debito e i bassi tassi d'interesse di mercato. Si rileva inoltre che l'importo ricevuto si inserisce in un contributo a fondo perduto e ha quindi natura prevalentemente agevolativa discostandosi da un ordinario finanziamento a lungo termine.

Ratei e risconti passivi

La posta ratei e risconti passivi ammonta a 2.679.951 euro, e comprende:

- **risconti passivi** per 2.622.508 euro, per la maggior parte relativi a quote di iscrizione incassate alla fine dell'anno 2021 ma di competenza dell'esercizio successivo (2.318.252 euro);
- **ratei passivi** per 57.444 euro, relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria successiva al 31 dicembre 2021 (prevalentemente per il versamento alla Regione Lombardia delle quote spettanti per Diritto allo Studio incassati dagli studenti iscritti per 54.511 euro).

IMPEGNI E GARANZIE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nel presente paragrafo della Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il Dlgs 139/2015.

Beni di terzi

Al 31 dicembre 2021, il valore totale dei beni del Comune (mobili e immobili) concessi in uso alla Fondazione è pari a 28.886,60 migliaia di euro, di questi 28.873,28 migliaia di euro derivanti dalla Convenzione base e 13.317 euro derivanti dalla Convenzione di trasferimento dei CEM.

Fideiussioni

Al 31 dicembre 2021 è in essere la fidejussione rilasciata da Banca Prossima pari a 173.000 euro (comprensivo del rischio interessi di mora) della durata di 7 anni a favore di FinLombarda SPA richiesta a copertura del 75% del progetto “Fondo di Rotazione per la ristrutturazione, l’adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l’acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – ex art 5 LR 21/2008 – Anno 2013 – Finanziato per 297.850 euro, di cui 52.124 euro a fondo perduto.

Impegni

Al 31 dicembre 2021, risultavano emessi ordini a fornitori e siglati contratti a fronte di prestazioni da svolgersi nell’esercizio successivo per un ammontare di 1.037.219 euro, di cui 608.201 euro di prestazioni ordinarie e 429.018 euro di prestazioni straordinarie in conto capitale.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO – PROVENTI E ONERI

Proventi delle attività istituzionali e contributi

L'ammontare complessivo dei **proventi delle attività tipiche** (*proventi operativi*) della Fondazione è pari a 16.251.580 euro. Tra questi figurano:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni **58.707 euro**

Si tratta di proventi derivanti dalla attività integrativa a quella istituzionale per la realizzazione di concerti, manifestazioni, filmati e affitto spazi.

Contributi in conto esercizio

11.119.824 euro

I contributi in conto esercizio comprendono convenzioni con il Comune di Milano per 10.685.300 euro di cui 8.680.000 euro per la Convenzione Base, 1.000.000 euro di contributo in conto capitale, 1.000.000 euro per la Convenzione Cem e 5.300 euro per altre Convenzioni; finanziamenti su progetti per 434.524 euro di cui: 105.224 euro dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, 103.222 euro dalla Regione Lombardia e da Fondi UE, 66.178 euro per il cofinanziamento dei corsi di lingue con l'Università Bicocca, altri cofinanziamenti su attività formativa e per il progetto Master In Series Development per 109.517 euro e 50.384 euro da Contributi Erasmus.

Altri ricavi e proventi

3.992.036 euro

Comprendono: il valore delle quote di iscrizione corrisposte dagli studenti rilevate con riferimento all'anno solare di durata dell'esercizio e quindi inclusivo sia della quota parte riferita ai corsi dell'anno scolastico 2020/2021 sia della quota parte riferita ai corsi dell'anno scolastico 2021/2022 per un totale complessivo pari a 3.883.527 euro e plusvalenze, recuperi spese e proventi diversi per 108.509 euro.

Utilizzo fondi

1.081.013 euro

La posta utilizzo fondi si riferisce all'utilizzo del Fondo Contributo Conto Investimento Beni di terzi per 735.086 euro per il rilascio delle risorse destinate all'acquisto di attrezzature e opere di manutenzione straordinaria sostenute nel 2021 e coperte dal contributo annuo in conto capitale del Comune di Milano di cui si è riferito, all'utilizzo Fondo Contributi Conto Investimenti per 336.727 euro e all'utilizzo del Fondo Liberalità e Donazioni Vincolate per 9.200 euro per l'utilizzo dei fondi relativi a donazione degli anni passati destinati a copertura di borse di studio ed attività didattiche specifiche realizzatesi nel 2021.

Si fa, inoltre, presente che, come conseguenza del rispetto dei principi contabili che vietano la contabilizzazione di attività relative a beni immateriali ricevuti gratuitamente sia per la mancanza del sostenimento del costo di acquisto sia perché generalmente non è possibile

individuare elementi valutativi attendibili, il conto proventi ed oneri non rileva, né tra i proventi né tra gli oneri, il valore annuo del diritto d'uso dei beni mobili ed immobili concessi gratuitamente dal Comune di Milano alla Fondazione sulla base della convenzione.

E' evidente, comunque, che per il corretto apprezzamento di quanto concesso annualmente dal Comune di Milano alla Fondazione occorre tenere conto sia dei contributi erogati che del valore "figurativo" su base annua di questi diritti d'uso che non comportano oneri per il relativo godimento dei beni, come anche il perito, dott. Necchi, aveva rilevato nella parte quarta della relazione (cfr. pag. 20 "tenuto conto che di fatto i diritti in questione si traducono in un minor costo di esercizio non essendo la gestione della Fondazione gravata da oneri per le locazioni passive").

Oneri della gestione

Gli oneri sostenuti per l'erogazione del servizio formativo (*costi della produzione*) ammontano complessivamente a 15.938.679 euro e sono articolati nelle seguenti macro voci: personale dipendente (cfr. nota n. 1 a seguire) 8.911.811 euro; servizi (cfr. nota n. 2 a seguire) 4.463.042 euro; ammortamenti e svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante 450.757 euro; accantonamenti a fondi rischi e oneri 618.830 euro; accantonamenti ai fondi contributi conto investimenti per un totale di 1.181.306 euro; acquisto di materiali didattici e di consumo 86.895 euro (al netto della variazione delle rimanenze); godimento beni di terzi 12.567 euro; oneri diversi di gestione (cfr. nota n. 3 a seguire) 216.530 euro.

Inoltre

1) Il personale dipendente in forza al 31.12.2021 alla Fondazione è suddiviso come segue:

Categoria	Numero	Di cui inf. 35 anni	Di cui donne
Dirigenti	1	0	1
Direttori di Dipartimento	2	0	2
Impiegati tecnici	16	4	3
Impiegati amministrativi	75	4	55
Docenti	133	0	48
Totale incluse aspettative	227(*)	8	109
(*) Aspettativa	4	0	3

2) I servizi, complessivamente pari a 4.463.042 euro (di cui il 57% si riferisce a consulenze professionali ovvero collaboratori principalmente per la docenza che integrano le competenze interne della struttura organizzativa e che sono quindi essenziali per lo svolgimento dell'attività come descritto in dettaglio a paragrafo successivo), accolgono i seguenti costi: consulenze professionisti 1.968.198 euro rappresentato per la maggior parte dalle docenze (come più sotto specificato); compenso amministratori e sindaci 28.845 euro (cui 28.575 euro relativi ai sindaci e 270 euro relativi a amministratori); contributi previdenziali e assicurativi collaboratori 144.601 euro; rimborso spese consulenti 16.849 euro; spese di funzionamento per prestazioni di servizi 509.751 euro; convenzioni per la didattica 470.236 euro; utenze e assicurazioni 237.807 euro; manutenzione fabbricati 857.649 euro di cui 634.844 coperte dai contributi in conto capitale; manutenzione automezzi e attrezzature 229.471 euro, di cui 5.189 euro coperte dal contributo in conto Capitale del 2020.

Per una migliore identificazione di tali costi, la voce più significativa consulenze professionali si riferisce all'attività *core* della Fondazione per: collaborazione occasionale, a progetto e a partita iva principalmente per attività di docenza 1.762.442 euro; prestazioni da società di consulenza 139.973 euro (*di cui il 33% per prestazioni e consulenze per docenza e progetti, il 27% sono consulenze per il funzionamento e la sicurezza dei sistemi informativi e gestionali, il 21% sono relative a consulenze amministrative, il 13% per servizi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente e per il servizio di prevenzione, protezione e sicurezza dei lavoratori, il 6%*

sono consulenze per servizi di comunicazione e la qualità/sistemi 231); consulenza amministrativa e legale 65.783 euro.

- 3) Gli oneri diversi di gestione accolgono principalmente borse di studio erogate pari a 148.247 euro, spese generali 61.275 euro e minusvalenze e sopravvenienze passive per 7.007 euro.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo negativo della gestione finanziaria ammonta a 23.476 euro derivanti dalla somma algebrica tra: proventi finanziari (interessi attivi su conti bancari al netto della ritenuta fiscale di 255 euro che rappresenta un costo per la Fondazione) per 13.227 euro e oneri bancari per 36.701 euro, questi ultimi dovuti principalmente alle commissioni d'incasso delle quote di iscrizioni incassate con carta di credito.

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte dirette

Il bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione che avverrà con le relative dichiarazioni, sono calcolati complessivamente in misura pari a 287.097 euro, di cui 281.672 euro a titolo di Irap e 5.425 euro a titolo di IRES.

IRAP - In quanto ente non commerciale, la Fondazione corrisponde l'IRAP relativa alla propria attività istituzionale su una base imponibile calcolata con il metodo cosiddetto retributivo e quindi sostanzialmente sul costo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei collaboratori a progetto e occasionali, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 446 del 1997. Sul reddito derivante dall'attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale, invece, l'IRAP è calcolata con i criteri e i metodi applicati, a norma di legge, dagli enti e dalle società commerciali.

IRES - Al reddito derivante da attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale, si applica l'Imposta sul reddito delle persone giuridiche con un'aliquota ridotta del 50%, in ossequio al disposto dell'art. 6 del DPR 601/1973.

IVA – La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. 633/1972 onde distinguere l'attività istituzionale di formazione esente da imposta dalle ulteriori attività secondarie esercitate assoggettate ad IVA.

Il costo per l'IVA indetraibile, che risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività didattica esente ex art. 10 D.P.R. 633/72, è stato contabilizzato direttamente insieme al relativo acquisto, trattandosi di un onere accessorio.

Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto, l'avvenuta separazione volontaria delle stesse ha consentito la gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta con riferimento alle attività imponibili che, a differenza di quella formativa esente, devono essere invece sgravate dal costo dell'Iva attraverso il meccanismo della detrazione. Si segnala infine che la Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative e di istruzione, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 che permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs 346/90 e dal D.lgs 347/90.

Continuità dell'Ente

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità dell'Ente.

A tal proposito va osservato che la Fondazione, come tutto il settore in cui essa opera, ha visto nel 2021 un primo inizio di ripresa dopo la crisi imprevedibile e di intensità straordinaria a causa della pandemia Covid-19 e delle sue conseguenze sulle attività della Fondazione con impatti in particolare sui ricavi e sui costi.

Di seguito una sintesi delle azioni intraprese:

Il 2021 si apre con la Lombardia ancora in zona rossa. Fondazione Milano è riuscita a garantire lo svolgimento in presenza delle attività laboratoriali ed esperienziali, sulla base del pronunciamento del C.R.U.L. lombardo e deroga di Regione Lombardia, e il proseguimento delle attività in remoto per le docenze di tipo teorico, con una percentuale variabile in funzione dell'andamento dei contagi e degli obblighi di quarantena.

Le precauzioni anti-covid sono state applicate sempre in maniera puntuale, adeguata e rigorosa e tutti i protocolli vengono costantemente rimodulati in funzione degli aggiornamenti delle normative e aggiornati al seguente link <https://fondazionemilano.eu/protocolli-coronavirus>.

Fondazione Milano si è attivata inoltre per partecipare ai tavoli di Regione Lombardia e con le Università per permettere a docenti e al personale non docente di prendere parte alle prime fasi della campagna vaccinale e ha ottenuto di poterlo fare fin dall'inizio del mese di marzo 2021.

Tempestivamente Fondazione ha organizzato i controlli obbligatori del green pass per accedere alle sedi a partire dal 1° settembre 2021 (per tutto il personale e a campione per gli studenti), aggiornando le proprie procedure al variare della normativa.

La tutela della salute, del lavoro e della continuità didattica viene messa al primo posto e orienta tutte le scelte prese durante il corso dell'anno.

Grazie alla puntuale riorganizzazione delle attività, i corsi 2020/2021 si sono conclusi con il recupero di tutte le attività in presenza previste dai programmi didattici.

Nel corso del 2021 vengono anche gradualmente riprese le attività aperte al pubblico, nel rispetto delle norme specifiche previste per le diverse tipologie e spazi.

L'anno accademico 2021/2022 si è aperto regolarmente e si registra un incremento delle iscrizioni ai corsi curricolari.

La Fondazione ha quindi messo in campo con tempestività ed efficacia tutte le azioni necessarie e, nonostante le circostanze straordinarie per natura ed estensione, che hanno avuto e tutt'ora hanno ripercussioni dirette e indirette sull'operatività, ha comunque conseguito nel corso del 2021 un avanzo e ha incrementato il patrimonio netto contabile, che permetterà di sostenere e sviluppare azioni di miglioramento e di innovazione sull'attività core dell'ente. La sfida futura del Paese non potrà infatti essere esclusivamente concentrata sulle infrastrutture/ambiente e sanità ma dovrà riguardare anche i mercati nel senso più ampio della formazione/conoscenza e della cultura.

La Fondazione presenta inoltre una posizione finanziaria netta ampiamente positiva.

Per quanto riguarda il controllo e l'indirizzo dell'Ente, il passaggio di competenze all'interno dell'Amministrazione Comunale, che dal mese di gennaio 2020 ha trovato riferimento nell'Assessorato alla Cultura, e dal mese di marzo 2020 all'interno della Direzione Spettacolo, ha instaurato un'interlocuzione proficua, riconfermata anche nella rinnovata Consigliatura, con la nomina del nuovo Assessore alla Cultura e Spettacolo.

A tale riguardo si fa presente che il socio fondatore Comune di Milano ha sempre provveduto alla copertura delle necessità finanziarie ed economiche della Fondazione.

Per le ragioni indicate nei precedenti paragrafi, e per quanto ad oggi noto in approvazione nel preventivo 2022 dell'Amministrazione Comunale in favore dell'Ente, gli Amministratori ritengono appropriato il presupposto della continuità dell'Ente adottato nella preparazione del presente bilancio anche alla luce dei fatti descritti nel paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2022 si sono generate forti tensioni geopolitiche determinate dal conflitto scoppiato in Ucraina. Da un punto di vista economico, il conflitto si è innestato aggravandolo, in uno scenario già prima fortemente inflazionistico per gli squilibri tra offerta e domanda generati dalla ripresa post pandemia e dalle chiusure che si stanno verificando

in alcuni paesi asiatici per la recrudescenza dell'epidemia stessa. Come ha sottolineato l'Istat, le forti tensioni geopolitiche hanno modificato sostanzialmente e rapidamente il quadro internazionale e la possibile evoluzione dell'economia italiana per il 2022. La quantificazione puntuale degli effetti sulle prospettive economiche italiane della crisi geopolitica internazionale "è estremamente difficile e legata all'ampia incertezza riguardante gli esiti del conflitto, per cui necessiterà di ulteriori analisi e aggiornamenti". L'attività economica "verrebbe condizionata negativamente dal più basso livello dei consumi delle famiglie che si accompagnerebbe a una riduzione della propensione al risparmio. Rispetto allo scenario base risulterebbe più bassa sia l'occupazione, sia il saldo della bilancia di beni e servizi misurato in percentuale di Pil".

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, l'incertezza sullo scenario economico rende difficile prevedere, a breve, possibili significativi aumenti sul fronte delle entrate.

Nei primi mesi dell'anno 2022, il Ministro della Cultura ha pubblicamente affermato l'intenzione di un sostegno strutturale all'Ente e sul tema è in corso il confronto.

Vi sono poi incertezze legate agli effetti che l'inflazione con i suoi effetti recessivi potrà determinare in termini di disponibilità di spesa da parte degli studenti e delle loro famiglie. Con riferimento ai costi, l'inflazione ha registrato un livello che non si verificava dal 1991 e ciò inevitabilmente determinerà un incremento rilevante degli oneri della Fondazione a parità di attività.

In un settore dove non è possibile trasferire tutti i futuri incrementi di spesa con un aumento proporzionale delle rette, anche per le finalità sociali della Fondazione, l'impatto del peggioramento dello scenario economico non è quindi puntualmente prevedibile.

In termini economici e finanziari, la Fondazione, anche alla luce del fatto che non ha conseguito perdite di esercizio e della relativa solidità patrimoniale e finanziaria, dovrebbe poter quindi gestire i propri fabbisogni. Si tratta di proiezioni ragionevoli che potrebbero tuttavia modificarsi in relazioni a sviluppi imprevisti della crisi o delle relative misure che

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione

dovessero essere diversamente adottate da parte delle Autorità in termini di razionamenti dei consumi energetici.

Risultato della gestione

Il risultato di gestione evidenzia un importo a consuntivo pari a 2.328 euro al netto delle imposte che verrà destinato, in continuità con gli altri esercizi, al Fondo Potenziamento migliorie.

Milano, 14 aprile 2022

Il Presidente

Dott. Mirti Stefano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S Mirti', is positioned below the printed name of the president.